ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16 [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: [illegible] Avvisi commerciali [illegible]

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 23 Ottobre 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 79-53 - Amministrazione 70-51 - Pubblicità 50-44 - Nuova Serie N. 4934

Armati e popolazioni passano dalle regioni non occupate all'Italia

Il Maresciallo Badoglio a Adua - Lessona porta agli ufficiali e alle truppe il saluto del Duce e della Nazione

Comunicato N. 25

ROMA, 22

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 25:

Il Generale De Bono telegrafa che non vi è nulla da segnalare sul fronte mentre proseguono attivamente i lavori di sistemazione e di rafforzamento.

Continua la sottomissione di armati e popolazione provenienti da zone non ancora occupate. («Stefani»).

Migliaia di ex ascari

vorrebbero ricombattere per l'Italia

ASMARA, 22

Mentre a Entisciò come ad Adigrat e Adua i capi etiopici continuano le sottomissioni, molti ex ascari che combatterono con l'Italia in Libia ed ora si trovano nei territori occupati d'Etiopia, si presentano alle nostre truppe per ricombattere con gli italiani.

Il corrispondente dell'Associated Press crede che nel territorio occupato vi siano circa 20.000 di questi ascari. Il corrispondente dell'Havas informa che le sottomissioni sono numerosissime e gli ufficiali interpreti non bastano a riceverle tutte.

I corrispondenti esteri comunicano che si ignora se il concentramento delle truppe del Negus abbia avuto luogo nella regione di Amba Alagi. Si ritiene che tale concentramento potrà avvenire solo fra un mese, a causa delle pessime strade e dell'assenza dei mezzi di trasporto. Si pensa quindi che un combattimento in grande stile potrà avvenire verso la fine di novembre.

Sempre gli stessi corrispondenti informano che gli italiani continuano ad usare i carri leggeri tanto efficacemente impiegati ad Adua.

Le nostre truppe dominano

tutta la vallata dello Scebeli

ASMARA, 22

La Continental Telegraph Union informa che ormai gli italiani dominano tutta la vallata dello Scebeli ed è chiara l'intenzione di creare una congiunzione fra la Somalia e l'Eritrea, creando così una situazione strategicamente e politicamente chiara.

La Reuter rileva che attualmente abbondanti pioggie impediscono l'avanzata sul fronte dell'Ogaden. L'occupazione sarà effettuata appena il terreno sarà asciugato.

L'Associated Press informa che moltissimi sono gli schiavi che hanno ottenuto la libertà in seguito al bando di De Bono. Il corrispondente ha veduto degli schiavi [illegible] con grande letizia [illegible] del commissario civile di Enticiò.

Gli schiavi liberati riceveranno un attestato in nome del Re d'Italia [illegible]. Circa il 20 per cento della popolazione del Tigrai era schiava.

I corrispondenti stranieri notano [illegible] schiavi si presentano ad Adua per farsi visitare dai medici italiani.

Le numerose sottomissioni che tutti verificano ad Azum sono [illegible] assicurazioni di De Bono circa il rispetto della proprietà.

I corrispondenti stranieri notano che mentre le carte geografiche presentano la pianura di Hazebò come paludosa, gli italiani hanno scoperto che essa è fertile e ricca.

Libertà e lavoro agli schiavi

Migliaia di messaggi a ras Gugsà dai territori che attendono la liberazione

LONDRA, 22

Il *Daily Mail*, parlando della riorganizzazione morale e sociale dei territori del Tigrai, scrive: «Si stanno prendendo i mezzi per soccorrere gli schiavi liberati, i quali sempre più numerosi affluiscono verso le linee italiane. Ad essi viene dato lavoro ed è pagato un salario. La maggior parte non ha mai visto [illegible] ricompensare le fatiche compiute. Ras Gugsà riceve migliaia di messaggi dai capi tribù di zone non ancora occupate [illegible]. I messaggi salutano in lui il legittimo discendente del trono dell'Etiopia e capo dell'Etiopia liberata».

80.000 combattenti francesi

per la neutralità

PARIGI, 22

L'Agenzia Havas pubblica che la Federazione degli Ex Combattenti e Famiglie dei caduti in guerra, a nome dei membri che essa rappresenta, ha dichiarato per la neutralità assoluta [illegible]. Essa ha ritenuto [illegible] altro atteggiamento [illegible] ai due popoli che furono ieri alleati e rimangono sempre amici [illegible].

Il successo di Dagnerei

nei commenti esteri

BUDAPEST, 22

Oltre al comunicato ufficiale n. 25, i giornali pubblicano commenti dei loro esperti militari e fanno seguire un ampio notiziario dall'Africa Orientale. Tutti i giornali sottolineano anche l'entusiasmo con cui la popolazione partecipa in Italia alla sottoscrizione per il Prestito nazionale.

Oggi si è riunita la Commissione per gli Affari Esteri della Camera. Il Ministro de Kanya ha esposto gli sviluppi ginevrini del conflitto italo-abissino e anche il punto di vista assunto dal Governo ungherese nel corso delle trattative di Ginevra. Vari deputati hanno chiesto chiarimenti al Governo. Ha risposto, oltre al Ministro de Kanya, anche il Presidente del Consiglio Gömbös.

BERLINO, 22

I giornali continuano a valorizzare ampiamente i successi italiani sul fronte somalo, sui quali anche oggi vengono pubblicati numerosi particolari.

WASHINGTON, 22

I giornali pubblicano ampie notizie circa la conquista di Dagnerrei compiuta dalle truppe della Somalia, rilevando l'importanza strategica della zona occupata e il significato dell'aiuto dato agli italiani dal sultano Olol Dinle, capo della regione dello Sciaveli, ciò che costituisce un nuovo segno della grande simpatia con cui vengono accolte le truppe d'Italia nella loro avanzata.

Mitragliatrici inglesi

con pallottole dum-dum

ROMA, 22

La *Tribuna* riceve dal suo inviato in Somalia una corrispondenza sul combattimento di Dagnerei nella quale fra l'altro è detto:

Dalla tenace difesa alla fuga

«Una mitragliatrice isolata che ancora sparava sui nostri soldati è stata catturata dopo un'epica lotta sostenuta da un nostro capobanda che l'ha portata immediatamente entro le mura del forte tra le grida di entusiasmo dei suoi camerati. Si trattava di una mitragliatrice inglese Wickers, un ultimissimo modello. La mitragliatrice nuovissima era dotata di abbondante munizionamento di pallottole dum dum [illegible] appena tornato a Mogadiscio.

Mentre si svolgeva l'azione sul Dagnerei la banda irregolare capeggiata da Olol-Dinle seguiva sul villaggio fortificato dei Sidle situato ai piedi del Monte Dagnerei sul lato di sud-est.

La banda di Olol-Dinle incontrava una fortissima resistenza soprattutto perchè i fuggiaschi di Dagnerei, con una mitragliatrice, riuscivano a rifugiarsi nel trincerone dei Sidle. Il combattimento fu sospeso per il sopraggiungere della notte, ma al mattino del seguente 19 ottobre il maggiore Fava disponeva un'azione di concorso con gli armati di Olol-Dinle.

Quest'azione si risolveva rapidamente in modo decisivo per le nostre armi poichè prima di mezzogiorno gli etiopi erano liquidati e ripiegavano disordinatamente sulla riva destra del fiume Uebi Scebeli, dandosi alla fuga verso il posto fortificato di Kallafo. Di questi fuggiaschi non si hanno [illegible] notizie precise, ma si presume che difficilmente potranno sfuggire all'inseguimento dei nostri reparti che si sono mossi loro incontro da Goddere su autocarri.

L'eroismo di un dubat

La mitragliatrice etiopica che difendeva la posizione di Gidle fu presa con grande slancio da un dubat il quale da solo uccideva tutti i soldati intorno all'arma, sebbene egli fosse gravemente ferito. Prossimo a morire egli si trascinava sull'arma e veniva trovato poco dopo dai compagni accorsi abbracciato alla mitragliatrice conquistata, splendido esempio di eroismo e di valore guerriero.

Tra i prigionieri con i quali ho potuto parlare si trova un ufficiale etiopico e un comandante suddito inglese appartenenti alla cabila Gababursi. Costoro, storditi dall'intenso bombardamento aereo, hanno espresso il loro stupore per l'assalto dei dubat avvenuto nella parte più scoscesa del monte e ritenuta dagli etiopici inaccessibile e per la violenza dell'assalto stesso.

Tra le molte munizioni rinvenute nei depositi del forte si trovano cassette con cartuccie inglesi [illegible] recanti la seguente dicitura: «Cartuccie di metallo solido per il magazzino dei fucili del Governo inglese. Polvere di cordite di nichel calibro 215 manufatti dalla ditta Eley Brothers limited London».

Ammirevole è stato il contegno dei nostri ufficiali che hanno trascinato all'attacco i dubat con superbo slancio. [illegible] il morale altissimo dei dubat fieri la maggior parte dei quali, dopo la medicazione, volevano tornare sulla posizione conquistata».

Le manovre inglesi nel Mediterraneo

GIBILTERRA, 22

Le navi da guerra inglesi ancorate in questo porto partiranno giovedì alla volta del Mediterraneo [illegible] per partecipare alle manovre.

Civiltà latina in Etiopia

L'influenza delle sottomissioni

sulla situazione politica europea

BUDAPEST, 22

Il presidente della Corte d'Appello di Budapest, S. E. Szoke, ha tenuto una conferenza al Circolo cattolico sul tema: Il conflitto italo-abissino e la massoneria. Dopo avere raffrontato l'entità delle colonne inglesi e francesi in Africa con quella delle Colonie italiane, l'oratore ha affermato che le sanzioni ordinate con tanta rapidità dalla S. d. N. contro l'Italia si spiegano con l'opera svolta nel retroscena dalla massoneria soppressa negli ultimi anni in Italia e in altri Stati. Scopo di queste manovre è quello di abbattere l'Italia, straordinariamente rafforzatasi nella sua posizione di grande Potenza, di Stato cattolico al 96.6 per cento, e quindi, attraverso l'Italia, quello di indebolire il cattolicesimo. Szoke ha concluso esprimendo la più viva simpatia per l'eroica lotta dell'Italia per assicurare la necessaria espansione ai suoi figli. Per quanto riguarda la situazione europea i giornali rilevano la distensione verificatasi in questi ultimi giorni.

Il *Budapesti Hirlap*, in un editoriale, dopo avere accennato alle conversazioni diplomatiche che hanno chiarita l'atmosfera così commenta:

«Per ora sarà opportuno accogliere con riserva tutte le notizie relative alla soluzione del problema etiopico. Intanto in Etiopia continuano le sottomissioni in massa dei capi tribù e della popolazione. Tutto ciò sta a dimostrare il punto di vista esposto già mesi or sono alla S. d. N. dall'Italia e cioè che l'impero del Negus non è che un colosso costruito su basi d'argilla e non uno Stato nel senso moderno della parola.

La stampa inoltre, occupandosi della situazione in A. O. nota che le ultime vittorie italiane a sud hanno un'importanza straordinaria, non solo dal punto militare, ma anche da quello morale. Il successo italiano e le continue sottomissioni in massa degli etiopici non mancheranno di influenzare la situazione politica europea.

In una corrispondenza da Addis Abebà, il *Pesti Hirlap* rileva che le notizie che giungono dai fronti in cui si parla di migliaia di morti etiopici hanno depresso molti l'atmosfera della capitale etiopica.

In III pagina:
Il discorso di Hoare ai Comuni

Parigi ascolta Radio Asmara

La giornalista Edith De Bonneuil

esalta l'impresa italiana

PARIGI, 21

Questa sera i radioascoltatori francesi hanno avuto la piacevole sorpresa di poter ascoltare dall'Asmara un breve discorso radiodiffuso da tutte le stazioni francesi in collegamento con l'Ejar e pronunciato dalla signora Edith De Bonneuil inviata speciale del *Journal*.

La giornalista ha, con vibranti parole, riassunto l'opera di civilizzazione del Corpo di spedizione italiano, la cui penetrazione pacifica fa onore alla civiltà europea. Le accoglienze entusiastiche della popolazione etiopica, sorpresa dal rispetto del culto e delle consuetudini locali cui si attengono truppe e autorità italiane, sono la prova più evidente della nobiltà dell'impresa italiana, alla quale migliaia di schiavi devono la libertà e migliaia di malati devono le cure che fino a ieri essi ignoravano completamente.

La giornalista ha così concluso il suo radiodiscorso: «La penetrazione italiana porta la civiltà romana.»

Il giubilo dei mussulmani sottratti all'intolleranza religiosa

Un film parlato in tigrino proiettato a Adua mostra ai nuovi sudditi acclamanti la potenza dell'Italia fascista

(Per radiotelefono dai nostri inviati speciali)

ADUA, 22 ottobre, notte

Il Maresciallo Badoglio, Capo di Stato Maggiore Generale dell'Esercito è entrato in Adua accolto con gli onori dovuti al suo alto grado. Nel cortile dell'ex Consolato S. E. Badoglio ha tenuto rapporto agli ufficiali esprimendo loro il suo vivo compiacimento per il fiero e meraviglioso aspetto delle truppe ed ha illustrato il grande valore morale e storico che la presa di Adua ha di fronte a tutto il mondo.

Ha parlato poi S. E. il Sottosegretario al Ministero delle Colonie il quale ha portato agli ufficiali e alla truppa il saluto del Duce e della Nazione italiana.

L'odissea del Console di Gondar

E' giunto stamane ad Asmara il dott. Giovanni Fuccio medico del nostro Consolato di Gondar che, partito il 24 scorso, è giunto qui attraverso il confine del Sudan. Da Gondar per Celpa fino a Ballabat superando fiumi tutti in piena della larghezza di cento metri e di oltre due metri di profondità, la carovana con i documenti del Consolato, medicinali e strumenti sanitari è stata più volte in procinto di perdersi fra le savane e gli acquitrini di quelle zone selvagge.

Durante il viaggio egli afferma di aver potuto notare in vari villaggi il movimento degli armati del fitaurari Ailù e i messi imperiali che proclamavano l'odio contro gl'italiani.

Nelle zone da lui attraversate si batteva il «chitet» e gli armati scioani requisivano con la violenza granaglie, bestiame e uomini validi. La situazione insomma si presentava ovunque del tutto anormale. Il bisogno di denaro dei capi aveva portato a intensificare apertamente il mercato degli schiavi ed egli stesso ha veduto, per averle incontrate durante il suo viaggio, intere carovane di queste misere genti che cercavano in tutti i modi di sottrarsi alla vista dei nostri.

L'attraversamento del fiume Goana fu particolarmente duro. Presso Gallabat la malaria uccise due uomini della scorta e prima di attraversare il confine armati scioani distruggevano e in parte requisivano i viveri di scorta e materiale della nostra carovana.

Il dottor Giovanni Fuccio segnala poi la larga fiducia della popolazione di Gondar per la nostra opera sanitaria e le simpatie verso di noi, ostacolata dai capi locali che spingono il loro esoso sfruttamento sulle misere popolazioni soggiogate, praticando perfino l'esercizio delle case di tolleranza, dove apertamente impongono le giovani schiave da essi ottenute come pagamento delle tasse da parte degli abitanti, spremuti in tal modo che non hanno ormai altra possibilità per soddisfare le pretese sempre più esigenti dei vari capi.

Il primo cinespettacolo nel Tigrai

Il medico afferma pertanto che non può esservi alcun dubbio che all'arrivo delle truppe italiane a Gondar, la grandissima maggioranza della popolazione le accoglierà come liberatrici poichè da tempo è opinione comune fra gli indigeni che soltanto dall'Italia potrà venire la loro liberazione dal crudelissimo giogo cui sono soggetti.

Stasera poi, la popolazione indigena dei territori occupati, che ha ormai completamente ripreso il ritmo di vita normale, confortata dalle provvidenze igienico-sociali subito ordinate dal Governo e accolte con gratitudine sempre più intensa, ha assistito ad uno spettacolo cinematografico.

L'annuncio era stato dato in lingua tigrina e aveva subito suscitato una ansiosa attesa, giustificata dal fatto che per la prima volta le popolazioni del Tigrai conoscevano il cinematografo. L'avvertimento era stato dato anche alle popolazioni dei villaggi che da stamane hanno cominciato a convenire a Adua.

Lo spettacolo si è svolto nella piazza principale e vi hanno assistito anche le truppe metropolitane e indigene. Sono state proiettate le pellicole che riproducono le più recenti cerimonie patriottiche italiane, le grandi manovre in Alto Adige e le manovre navali e aeree.

Le pellicole sincronizzate erano parlate in lingua tigrina e la loro proiezione ha entusiasmato l'immensa folla di coloro che assistevano allo spettacolo, alla fine del quale si sono elevate acclamazioni alla potenza dell'Italia fascista i cui aspetti hanno riempito di ammirazione gli indigeni. Il bando per la liberazione degli schiavi ha prodotto impressione particolarmente entusiastica sulla popolazione mussulmana.

L'Ulema e l'Iman hanno affisso il bando alle porte delle moschee, invitando i credenti a collaborare in ogni modo con le autorità italiane per dimostrare la loro assoluta fedeltà. L'umanità e la giustizia dimostrata dalle truppe italiane è stata appresa con gioia anche dalle popolazioni mussulmane dell'interno dell'Etiopia soggette ad un trattamento ancora peggiore ed oppresse dalla tirannia razziale e dall'intolleranza religiosa etiopica. I mussulmani hanno soltanto ora la certezza del rispetto della loro fede, elemento più importante dello stesso rispetto agli averi e alle persone. Le sottomissioni del clero e dei notabili fuggiaschi rientrati o provenienti dal territorio etiopico continuano ininterrottamente.

Oggi, con semplice e severa cerimonia militare, il Generale Santini ha aperto al traffico 25 km. di camionabile che nel doppio senso congiunge Adigrat a Adagamus, regione per l'innanzi servita soltanto da anguste e impervie mulattiere. In tal modo, mentre l'occupazione si consolida saldamente, la civiltà italiana e romana imprime nel territorio i segni imperiali della sua civiltà: le strade.

CESARE MARRONI

Un ascaro del 1896

arruola i suoi due figli

ADUA, 22

Un vecchio ascaro si è presentato al Generale Pirzio Biroli con un documento firmato da Baldissera comprovante che il titolare, combattente ad Adua contro le truppe di Menelik, raccoglieva sul campo di battaglia di Adua un soldato italiano ferito e lo occultava nella propria casa, lo curava, durante tre mesi e finalmente lo avviava provvisto di viveri e di mezzi verso le linee italiane dell'Eritrea. Benchè già premiato a suo tempo dal Generale Baldissera, l'ascaro ha avuto un premio in denaro. Gli ascari mutilati ad Adua nel 1896 ammontano a 160, i veterani a 700. Uno di questi, ferito ad Adua e decorato con medaglia di bronzo per essersi rifiutato di abbandonare la linea nonostante la grave ferita, si è presentato al nostro Comando accompagnato da due giovani figli dicendo: «Io stare troppo vecchio per servire Re, prendete questi».

I due giovani arruolati immediatamente, ricevevano in presenza del vecchio padre l'uniforme e il moschetto. Il genitore afferrava allora l'arma e faceva egli stesso la prima istruzione ai figli, cui illustrava con vibranti parole l'onore di portare il fucile e di servire la grande civiltà italiana. La felicità del vecchio ascaro ha poi raggiunto un'intensa commozione, quando il Generale Pirzio Biroli decideva che i giovani ascari venissero assegnati allo stesso battaglione indigeno in cui il loro padre ha combattuto ad Adua nel 1896.

Il deggiac Ailè Sellassiè Gugsà, capo del Tigrai, ci ha fatto brevi dichiarazioni, affermando che la sua simpatia per l'Italia è di antica data. La sua ammirazione per la nostra civiltà e i suoi sforzi per avviare il Tigrai sulla stessa strada, aperta dagli italiani in Eritrea, erano finora resi impossibili per l'insanabile vecchia inimicizia con Ras Sejum e per l'allarmante diffidenza del Negus, suo ex suocero:

«Nuovi orizzonti — ci dichiara Ras Gugsà — si aprono ora alla mia terra avita sotto l'alta protezione e la guida dell'Italia. Mio solo sforzo, mia unica ambizione, è di essere degno della fiducia e dell'onore di cui la mia persona è stata ritenuta degna».

PIETRO SOLARI

Marinetti e gli onorevoli Basile e Steiner

partiti per l'Africa Orientale

NAPOLI, 22

Sul piroscafo «Calabria», salpato questa sera per l'Africa Orientale con 2101 uomini di truppa al comando di 73 ufficiali e con 136 operai, ha preso imbarco l'Accademico d'Italia Marinetti, giunto a Napoli ieri sera con la sua signora, festeggiato da letterati, amici e ammiratori.

Sul piroscafo «Lombardia» che è partito pure questa sera con 123 ufficiali, 4056 uomini di truppa e 400 operai, hanno preso imbarco l'on. Basile e il superinvalido on. Steiner, già componenti il Direttorio del Partito. All'on. Steiner ieri il personale dell'Istituto Nazionale Fascista Infortuni offrì a Ravello un rancio d'onore.

Caloroso saluto di Macerata

ai suoi volontari della «Tevere»

MACERATA, 22

E' partito questa sera un forte nucleo di ex combattenti volontari per l'A. O. destinati alla Divisione «Tevere». Il Prefetto, il Segretario federale, tutte le autorità civili e militari ed i rappresentanti delle organizzazioni combattentistiche e del Regime hanno salutato i partenti, che sono stati fatti segno ad entusiastiche manifestazioni da parte della popolazione inneggiante al Re, al Duce e alla Rivoluzione.

150 operai modenesi

GENOVA, 22

Col piroscafo «Casaregis» sono partiti, a tarda notte, diretti in Africa Orientale 150 operai della Provincia di Modena. A salutare i partenti a bordo si sono recate varie autorità cittadine e i rappresentanti delle organizzazioni fasciste.

L'America e l'assurdità delle sanzioni

Un articolo di Brisbane

NEW YORK, 22

Arthur Brisbane, in un editoriale sul *New York American*, scrive:

«Potete immaginarvi cosa più stravagante di quella di imporre delle tasse agli americani per pagare il costo del boicottaggio all'Italia, una Nazione cioè con la quale non abbiamo nessuna questione, un gran popolo di cui apprezziamo l'amicizia?

Foglio d'Ordini del P. N. F.

La Marcia su Roma e la Vittoria

Le celebrazioni - Solenne consegna dei brevetti - I premi della "Dante„ nelle provincie di confine - Inaugurazione della camionale Genova-Valle padana

ROMA, 23

Il Foglio d'Ordini *uscito in data odierna reca:*

Celebrazione della Marcia su Roma e del diciassettesimo annuale della Vittoria.

XIII annuale della Marcia su Roma 28 ottobre XIII E. F.

Il gagliardetto del Direttorio nazionale del P.N.F. alle ore 10 sarà issato sul balcone del Palazzo Venezia, sarà ammainato alle ore 19. Reparti in armi di fascisti che abbiano partecipato alla Marcia su Roma, di CC. NN. della Milizia, di fascisti universitari, di G. F., di Avanguardisti e di Balilla, dalle ore nove alla mezzanotte monteranno la guardia ai Sacrari dei Caduti per la Rivoluzione. Ai turni di guardia che saranno di tre ore, parteciperanno reparti delle Forze Armate (ufficiali e truppa) e gruppi dell'Unuci. I reparti delle Forze Armate, della Milizia e gli ufficiali in congedo indosseranno l'uniforme di marcia, le organizzazioni che inquadrano le forze del Regime, dopo la celebrazione di una funzione religiosa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione, sfileranno dinanzi ai Sacrari (oppure ai monumenti o alle lapidi) e si aduneranno nelle rispettive sedi o nelle località che saranno indicate dai Segretari federali, per assistere alla consegna dei brevetti della Marcia su Roma. Nelle Provincie di Trieste, Fiume, Pola, Gorizia, Zara, Trento, Bolzano, Udine, Belluno, saranno consegnati anche i premi assegnati dalla Società nazionale «Dante Alighieri» ai giovani delle scuole primarie e popolari che si sono particolarmente distinti nello studio della lingua italiana. Saranno inaugurate le nuove sedi del P.N.F. e le opere pubbliche.

29 ottobre XIV E. F.

Il Segretario del P.N.F. accompagnato dal Direttorio nazionale e da un gruppo di orfani di Caduti per la Rivoluzione consegnerà al Duce nel Palazzo Venezia la tessera del P.N.F. n. 1 per l'anno XIV e lo specchio della forza al 28 ottobre XIII.

A Genova sarà inaugurata la grande camionale e autostrada Genova-Valle del Po.

XVII Annuale della Vittoria. 4 novembre XIV E. F.

Dalle ore nove alla mezzanotte alla tomba del Milite Ignoto e ai monumenti dei Caduti in guerra saranno effettuati turni di guardia con le stesse modalità stabilite per il 28 ottobre. La precedenza nei turni sarà data ai reparti delle Forze Armate e delle Associazioni combattentistiche. Il Direttorio nazionale del P.N.F. alle ore 10 deporrà una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto e su quella del Duca della Vittoria. Reparti dell'O. B. schierati sull'Altare della Patria alla stessa ora canteranno gli inni della guerra e della Rivoluzione. I Segretari federali, insieme con i componenti il Direttorio federale e il Direttorio del Fascio di combattimento del capoluogo, porteranno il saluto delle CC. NN. al comandante militare più elevato in grado. Le Associazioni combattentistiche, le rappresentanze del P.N.F., della Milizia, dell'O. B., delle altre organizzazioni che inquadrano le forze del Regime dopo la celebrazione di una funzione religiosa in suffragio dei Caduti in guerra sfileranno dinanzi ai monumenti o alle lapidi. Al posto d'onore saranno i mutilati e i combattenti.

Disposizioni generali per i giorni 28 ottobre e 4 novembre.

La direzione delle manifestazioni spetta ai Segretari federali, i quali per le manifestazioni del giorno 4 novembre prenderanno accordi con i dirigenti delle Associazioni combattentistiche. Le campane delle civiche torri suoneranno a distesa dalle ore 11.45 alle 12. Alle ore 19 saranno accesi fuochi sui picchi delle Alpi e degli Appennini. Nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O. N. D. Gli iscritti nelle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime indosseranno le rispettive uniformi con decorazioni. Le sedi delle organizzazioni e i pubblici edifici saranno imbandierati e a sera illuminati.

Le norme per il transito

sulla Genova-Serravalle

ROMA, 22

Come è noto, l'autocamionale Genova-Serravalle sarà inaugurata il giorno 29 ottobre. L'apertura della nuova arteria al traffico ordinario avverrà alle ore 6 del giorno 30, restando stabilito che potranno transitarvi soltanto gli autoveicoli (secondo la definizione datane dall'art. 54 del R. D. 8 dicembre 1933, n. 1740, che approva le norme per la tutela delle strade e per la circolazione) e che il transito lungo l'autocamionale e la sosta nel piazzale di Genova saranno soggetti al pagamento di tassa secondo apposite tariffe. Dallo stesso giorno ad ora lungo la strada statale n. 35 dei Giovi, del tratto di Genova (Pontedecimo) a Serravalle, sarà vietato il transito degli autocarri di portata superiore a tonn. 25 e comunque degli autocarri di qualunque portata con rimorchio.

Un carico di carbone inglese

partito per l'Italia

ROMA, 22

L'Agenzia *Reuter* ha annunciato la partenza dal porto di Tyne per l'Italia di un piroscafo carico di carbone. Non è ancora lecito dire se la ripresa del carico di carbone britannico diretto in Italia debba interpretarsi come un segno di attenuazione della politica economica intransigente finora applicata dall'Inghilterra nei riguardi dei rifornimenti italiani; ma è lecito constatare che questa ripresa di acquisti italiani di carbone britannico è salutata con vivo compiacimento negli ambienti carboniferi britannici.

L'esportazione verso l'Italia ha, fino a questi ultimi anni, costituito ben oltre il 12 percento delle totali esportazioni di carbone della Granbretagna. L'Inghilterra non può sopprimere questa rilevante quota delle sue vendite senza infliggere gravi e irreparabili perdite ai suoi bacini carboniferi, dove già si manifesta una ripresa di scioperi e di malcontento fra i minatori.

L'Italia può invece in gran parte liberarsi definitivamente dal bisogno di rifornimento del carbone britannico, al quale può sostituire oggi e per l'avvenire il carbone di altri Paesi amici. Con meno facilità l'Inghilterra può, senza danni notevoli, rinunciare al mercato italiano.

Vivo interesse di tecnici esteri

al Salone aeronautico di Milano

MILANO, 22

Prosegue l'affluenza di pubblico al primo Salone internazionale aereonautico, mentre da ogni parte continuamente giungono tecnici e studiosi del campo aereonautico per esaminare l'interessante materiale esposto. E' arrivata oggi a Milano una delegazione cecoslovacca composta del tenente colonnello Budin e del capitano di prima classe Crha. Questa commissione ha fatto una breve apparizione al Salone, dove si propone di ritornare nei prossimi giorni per un più attento esame delle macchine e degli strumenti esposti. In serata è poi giunto da Berlino l'addetto aereonautico dell'Ambasciata di Germania a Roma.

La Conferenza navale a Londra

si inizierebbe il 2 dicembre

LONDRA, 22

I giornali scrivono che è ormai certo che una Conferenza navale avrà luogo a Londra prima della fine dell'anno. La data del due dicembre sarebbe stata suggerita, ma non vi è ancora conferma ufficiale. I rappresentanti diplomatici della Francia, degli S. U., del Giappone e dell'Italia, e gli alti commissari dei Dominions vi assisteranno.

Fredde accoglienze giapponesi

PARIGI, 22

I giornali hanno da Tokio che gli ambienti navali hanno accolto assai freddamente l'annuncio del prossimo invito alla Conferenza navale per il 2 dicembre. Essi considerano che questo termine è assolutamente insufficiente per comporre e inviare una Delegazione e sottolineano che la data e il programma della Conferenza devono preventivamente essere discussi da tutte le Potenze interessate e non fissati unilateralmente. Negli stessi ambienti si conferma che l'Ammiragliato giapponese è sempre contrario a una limitazione qualitativa del tonnellaggio delle unità e del calibro delle artiglierie, se questa limitazione non è accompagnata da una limitazione quantitativa.

Gli osservatori credono che la risposta giapponese a tale invito sarà oggetto di vive discussioni tra il Ministero degli Esteri e l'Ammiragliato.

Il Giappone affronterà anche la guerra

per proteggere la Cina del nord dal bolscevismo

TOKIO, 22

Un portavoce del Ministero della Guerra ha dichiarato: Prenderemo misure pratiche se la Mongolia esteriore, sotto l'influenza sovietica, minacciasse la Manciuria o il nord della Cina. Noi vogliamo assolutamente proteggerle contro la penetrazione rossa. Non indietreggeremo neppure dinanzi a una minaccia di guerra con la Russia. Siamo convinti che la U.R.S.S. non interverrebbe in un conflitto che rimanesse limitato alla Manciuria e alla Mongolia.

Il Negus si avventura in aeroplano

Dessiè sarà il quartier generale dell'esercito etiopico

ADDIS ABEBA', 22

Un corriere giunto stamane ad Addis Abebà riferiva che le forze etiopiche hanno subito una grossa sconfitta nella provincia di Seinin, nel nord-ovest del Tigrai.

Il Gen. Aielu ferito

I guerrieri comandati dal deggiasmac Aielu, stanchi di attendere l'ordine di attaccare avevano deciso di scatenare l'offensiva contro una fortificazione italiana. Malgrado gli sforzi dei loro capi che cercavano di dissuaderli, i guerrieri caricarono all'arma bianca, ma furono decimati dai tiri delle mitragliatrici italiane e dovettero retrocedere in disordine, lasciando numerosi morti e feriti sul terreno. Il Ministro etiopico della Guerra è stato informato che durante quel combattimento il Generale Aielu è rimasto gravemente ferito da una pallottola di mitragliatrice. Un medico americano è stato immediatamente inviato sul posto per prodigare al Generale le cure del caso. Le forze etiopiche continuano a riunirsi nel nord del Paese e si crede ad Addis Abebà che fra una quindicina di giorni avrà luogo una grande battaglia.

Ras Mulugheta, Ministro della Guerra, giungerà probabilmente con gli armati che egli comanda nella regione del nord fra una diecina di giorni. Ras Sejum e ras Kassa si preparano a ostacolare la minaccia delle colonne italiane che sembra determinarsi dal nord verso il deserto della Dancalia.

Si crede che l'Imperatore abbia lasciato stamane Addis Abebà verso Dessiè. Infatti egli è partito in vettura di buon mattino in direzione dell'aerodromo. Numerosi giornalisti si sono precipitati al suo seguito, ma non hanno potuto ottenere alcuna informazione. A quanto pare l'Imperatore rientrerebbe stasera, sempre per via aerea ad Addis Abebà.

Il sedicente figlio di Menelik fa pace col Negus

Il Governo etiopico non ha opposto nessuna smentita all'annuncio dell'occupazione da parte italiana della città di Scillave. Il Governo ha ordinato oggi la requisizione militare dei materiali e delle materie prime che possono servire direttamente e indirettamente ai bisogni della Nazione: automobili, benzina, cavalli, muli, ecc. A questo scopo è stata nominata una Commissione di requisizione composta di un armeno, di uno svizzero e di un etiopico.

L'ex Ministro della Guerra, il fitavurari Berrù, presunto figlio di Menelik, è ritornato nelle grazie dell'Imperatore. La cerimonia del perdono ha rivestito un carattere di solennità. L'ex Ministro venne arrestato anni fa a causa del suo orgoglio, che lo aveva spinto ad offendere l'Imperatore. Per punirlo, l'Imperatore lo aveva fatto esiliare nella provincia di Adua. Ultimamente il Negus lo aveva invitato a ritornare ad Addis Abebà, ma con la scusa di una malattia l'ex Ministro vi si era rifiutato. Ora, davanti alla minaccia della invasione italiana, il Negus deve aver fatto delle interessanti proposte al fitaurari, che è giunto ieri nella capitale. Ras Berrù, insieme ai suoi famigliari e ai suoi schiavi, si è recato al palazzo imperiale. Prima di entrare nella sala del trono, ras Berrù si è messo un grosso sasso sulla testa e si è così trascinato fino ai piedi del trono, prosternandosi poi davanti all'Imperatore a domandare il perdono, ripetendo la formula tradizionale: «Abiet, abiet!», dopo di che l'Imperatore ha pronunciato le sacramentali parole del perdono.

Ligg Jasu nella nuova prigione

Secondo versioni di testimoni oculari, Ligg Jasu, ex Imperatore di Etiopia, deposto 19 anni fa e quindi gettato in prigione dall'attuale Negus, sarebbe giunto sotto buona scorta una decina di giorni fa in una regione del sud-ovest dell'Etiopia e più precisamente in prossimità della frontiera del Kenia. Benchè la fortezza nella quale Ligg Jasu è rimasto finora rinchiuso si trovasse in cima a un monte quasi inaccessibile, il Negus avrebbe ritenuto più prudente trasferire il suo prigioniero in località situata a centinaia di miglia all'interno, avendo motivo di credere che molti suoi sudditi, malcontenti della sua sovranità, avrebbero potuto tentare di liberare il prigioniero e di riconoscerlo come legittimo Imperatore dell'Etiopia.

Il volo del Negus oltre Dessiè

ADDIS ABEBA', 22

Si annuncia ufficialmente che l'Imperatore in persona si trovava a bordo di un apparecchio partito stamane da questa capitale alla volta di Dessiè. L'apparecchio non ha atterrato a Dessiè, ma ha proseguito per vari chilometri oltre Dessiè per dare modo all'Imperatore di osservare le truppe di ras Mulugheta in marcia al fronte.

La città di Dessiè è stata prescelta a diventare il quartier generale dell'esercito etiopico. Il Negus ha l'intenzione di recarsi a Dessiè verso la metà della prossima settimana. Al suo seguito si troveranno anche l'Imperatrice, tutti i Ministri e lo Stato Maggiore.

Si apprende che le forze etiopiche, che nella ultima quindicina si sono concentrate nel settore di Adua-Adigrat, si preparano a lanciare un'offensiva contro Adigrat. Il movimento avrà inizio fra due o tre giorni.

La stampa austriaca prevede un mutamento negli orientamenti inglesi

VIENNA, 22

Tutta la stampa austriaca mette in rilievo il carattere particolare della distensione sopravvenuta dopo le dichiarazioni inglesi e raccoglie le voci di un mutamento di orientamento dell'intera politica inglese.

Il *Tag* scrive che Londra dev'essere rimasta impressionata dal fatto che solo 18 Stati aderenti alla S. d. N. si sono dichiarati per le sanzioni senza sollevare eccezioni. La *Oesterreichische Abend Zeitung* afferma che la politica ginevrina delle sanzioni antitaliane ha servito a tutto, tranne che alla pace europea. Già la prima parte degli atti ginevrini contro l'Italia ha messo a soqquadro dozzine di Stati scatenando gelosie e dissapori. E le deliberazioni stanno ancora sulla carta! Anche il *Telegraf* scrive che la pesante macchina delle sanzioni costituisce un pericolo per tutti.

Il Consiglio federale svizzero deciderà sull'insieme delle sanzioni

BERNA, 22

L'*Agenzia telegrafica svizzera* comunica:

Il Consiglio federale si è occupato oggi del problema delle sanzioni, ma non ha preso ancora alcuna decisione, poichè esso intende prendere decisione nei confronti dell'insieme delle sanzioni e non prendere decisioni parziali su questioni isolate. La questione della esportazione delle armi può essere considerata attualmente come chiarita. Per quanto riguarda le sanzioni finanziarie, esse sono state esaminate in una riunione di personalità competenti che dovevano pronunciarsi a titolo consultivo. Le sanzioni economiche sembrano ancora troppo poco chiarite e verranno esaminate nel corso della settimana in una riunione presieduta dal Ministro Stucki ed alla quale parteciperanno i rappresentanti delle principali organizzazioni economiche della Svizzera. Una decisione sulla partecipazione alle sanzioni proposte dalla Società delle Nazioni sarà presa probabilmente venerdì; se ciò non fosse possibile, avrà luogo sabato o lunedì una seduta straordinaria.

Verso un voto contrario dell'Assemblea legislativa indiana

PARIGI, 22

L'agenzia *Havas* riproduce il seguente dispaccio della *Reuter* proveniente da Bombay:

«Il Governo del Viceré si è riunito oggi in seduta privata per prendere una decisione relativamente alle sanzioni economiche che saranno applicate all'Italia. La decisione sarà in seguito ratificata dall'Assemblea legislativa. Il partito di Gandhi prenderà senza dubbio una posizione di neutralità, ciò che lascia prevedere una disfatta governativa sul progetto delle sanzioni. Nonostante le loro simpatie per l'Etiopia, i nazionalisti sono contrari a questi progetti perchè essi credono suscettibili di favorire l'imperialismo britannico.

Gandhi ha dichiarato di non poter credere al pacifismo di cui si maschera ora l'Inghilterra, come non si può credere che un leopardo cambi la sua pelle. Ha aggiunto che è più facile ad un cammello passare nella cruna di un ago che agli inglesi rinunziare alla violenza.

Inquietudini della stampa egiziana

CAIRO, 22

L'adesione dell'Egitto alle sanzioni continua a interessare tutta la stampa. Il settimanale finanziario di Alessandria l'*Informateur* pubblica un interessante articolo accennando al grave pericolo politico derivante dalla adesione di questo paese alle sanzioni. [illegible]

Il *Balagh* torna ad insistere sui danni che le sanzioni provocherebbero alla economia egiziana [illegible]

Il *Kaukab el-Scharq*, organo wafdista, sostiene che l'Inghilterra si oppone alla politica coloniale italiana non per difendere la Lega per principii umanitari, ma soltanto per la tutela dei propri interessi e perchè teme la concorrenza dell'Italia nel Mediterraneo e in Oriente.

Ginevra bussa nuovamente alla porta di Washington

WASHINGTON, 22

Il Dipartimento di Stato ha ricevuto dalla Società delle Nazioni una comunicazione relativamente all'azione nei riguardi del conflitto italo-etiopico. La comunicazione si occupa soprattutto delle sanzioni adottate o da adottarsi contro l'Italia e chiede al Governo americano di far conoscere il proprio punto di vista al riguardo. [illegible]

Negli ambienti competenti si assicura [illegible]

Circa il suggerimento che gli Stati Uniti dovrebbero anch'essi applicare le sanzioni, si ricorda che i rifornimenti all'Italia che trasportano materiali nella guerra di rimanere oltre 24 ore nei porti americani, [illegible] 1907 che tra l'Inghilterra sta applicando nei suoi porti nazionali e coloniali. (*United Press*).

Milano e il Prestito

Più di tre miliardi convertiti

250 milioni sottoscritti in un giorno

MILANO, 22

Le sottoscrizioni alla nuova Rendita cinque per cento hanno già ottenuto nella nostra città un successo che non ha precedenti.

A tutt'oggi, tra Istituti bancari, enti pubblici e privati, le cifre sottoscritte da piccoli risparmiatori, i contingenti convertiti e sottoscritti, assommano a ben 3 miliardi e 144 milioni, mentre nella sola giornata di oggi sono stati sottoscritti 250 milioni.

Un miliardo e mezzo convertito dall'Istituto della previdenza sociale

ROMA, 22

Il presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ha disposto che tutti i titoli del Prestito redimibile 3.50 per cento di proprietà dell'Istituto siano convertiti in titoli del Prestito nazionale rendita cinque per cento, di nuova emissione. L'Istituto con questa sua determinazione ha contribuito alla conversione di titoli del Redimibile tre e cinquanta per cento per l'importo di un miliardo e 438 milioni di lire.

L'estrazione dei premi ai Buoni novennali 1940, '41 e '43

ROMA, 22

Domenica 27 ottobre corrente, alle 10, avrà luogo, come è noto, in Piazza Venezia, l'estrazione dei 18 premi di lire 1.000.000 e dei 18 premi di lire 500.000 ciascuno sui Buoni del Tesoro Novennali 1940-1941-1943. Il sorteggio dei premi di minore importo sarà continuato nei giorni 29 ottobre e successivi, alle ore 10, in una sala a pianterreno della Direzione generale del Debito pubblico, aperta al pubblico. Le operazioni di contazione e di ricognizione delle schede destinate alle estrazioni avranno inizio il giorno 24 di questo mese alle 10, nella sala suindicata.

Disciplina dei consumi

L'ora della donna italiana

ROMA, 22

Nel suo ultimo discorso in Piazza Venezia, il discorso della resistenza, Mussolini si è anche rivolto alle donne italiane. Quando suonano le ore storiche della Nazione, la donna italiana è pur essa sempre presente a fianco dell'uomo, pronta a tutti i suoi compiti. E' venuta dunque anche l'ora delle donne italiane. Esse sono chiamate a collaborare alla resistenza. Madri, sorelle, spose hanno già dato il loro tenero e fermo saluto augurale ai soldati partenti per l'Africa. Ora devono assistere con disciplina nazionale la loro impresa perchè non sia stroncata dalle avverse forze coalizzate straniere. Oggi si deve resistere alle sanzioni. Gli Imperi, forti della loro ricchezza e dei loro dominii, vorrebbero impoverire l'Italia per fermare la sua marcia che dovrebbe aprire al suo lavoro nuove terre libere e abbandonate.

In questo estremo tentativo straniero, diretto a soffocare nella brutale stretta del boicottaggio e dell'isolamento economico, l'eroismo, la passione, il diritto nazionale dell'Italia, bisogna rispondere con ritorsioni, disciplina, lavoro e risparmio. Alla donna tocca un altro compito non meno vitale: disciplinare e ridurre i consumi. Bisogna tornare alla semplicità, alla vita sobria, austera, risparmiatrice. La donna deve esserne la iniziatrice per sè e per la sua famiglia. Ogni donna ha da rivolgere la disciplina dei consumi anzitutto a se stessa. Molte parti del suo abbigliamento, della sua eleganza, della sua vanità si sono finora soddisfatte con prodotti di marca straniera. Moda, stoffe, profumi, ciprie, vengono cercati oltre frontiera. Ma ogni acquisto significa esodo di oro italiano, indebolimento, sia pure minimo, della resistenza finanziaria italiana. La donna italiana deve rinunciare al prodotto straniero, sentire la fierezza della sua italianità anche nell'uso della vita quotidiana. Questa sarà la sua prima grande battaglia, vinta su se stessa per la Nazione.

Ogni donna è al centro di una famiglia. Amministra il suo bilancio, i suoi consumi, i suoi acquisti. Anche in questa sua missione essa ha nelle mani il più diretto e costante mezzo di espulsione dal territorio italiano dei prodotti forniti dai Paesi sanzionisti. Vino, liquori, dolci e frutta secche, tessuti, tabacchi, automobili straniere, finora importati per decine di milioni, devono essere respinte. Può bastare per ogni bisogno la produzione italiana.

L'inaugurazione a Bologna del Congresso di medicina sportiva

BOLOGNA, 22

Stamane nella sala grande dell'Archiginnasio è stato solennemente inaugurato il II Congresso nazionale di medicina sportiva. Sono intervenute numerose autorità cittadine, tra le quali il rappresentante del Prefetto e il Segretario federale. La presidenza del Congresso è stata assunta dal prof. Cassinis, presidente della Federazione italiana medici sportivi.

Il prof. Pini, in rappresentanza del Commissario prefettizio, ha recato agli intervenuti il saluto della città di Bologna. E' seguito il comm. Grumelli, il quale, a nome del Segretario del Partito e presidente del «Coni», ha porto il saluto e l'augurio del Gerarca ai congressisti che si dispongono a svolgere importanti e proficui lavori per lo sviluppo della medicina sportiva. Infine il prof. Cassinis ha pronunciato, vivamente applaudito, il discorso inaugurale, passando in rassegna l'opera che la Federazione dei medici, sorretta dall'appoggio del Presidente del «Coni», svolge perchè la gioventù possa trarre dagli sports quella resistenza fisica e quella preparazione militare che la renderà sempre più pronta ai bisogni della Patria.

Quindi il prof. Pini, di Bologna, svolge la prima relazione del Congresso sull'attività dei medici dello sport. Sulla relazione si è avuta nel pomeriggio una ampia discussione. Successivamente il prof. Cassinis svolge la sua relazione sulla «statistica degli infortuni nel primo anno di funzionamento della Cassa interna di previdenza del «Coni». Altre relazioni sono state svolte dal dott. Tranquilli su «Traumatismi sportivi nell'ultimo quinquennio», dal dott. Guarino su «Metabolismo basale nel lavoro sportivo» e dal prof. Lambertini su «Armonie e disarmonie dello sviluppo muscolare nelle varie attività sportive». Quindi i lavori sono stati rinviati a domani.

Il Congresso di radiobiologia ha tenuto oggi le sue sedute di chiusura sotto la presidenza del prof. Ghigi. Sono state svolte varie relazioni e numerose comunicazioni. Dopo di che il presidente, prima di chiudere i lavori, ha dato lettura, tra grandi applausi, di un telegramma di omaggio inviato al Duce.

Il Sovrano a San Rossore

PISA, 22

Stamane alle 11.30 S. M. il Re è tornato a S. Rossore.

Il nuovo presidente dell'Associazione nazionale granatieri

ROMA, 22

A seguito delle dimissioni del maggiore Enrico Beretta da presidente della Associazione nazionale granatieri, è stato nominato in sua vece il primo capitano Luigi Hemmeler.

Le trasmissioni dell'Ente Radio Rurale per le scuole elementari

ROMA, 22

Sabato 26 ottobre alle 10.30, tutte le stazioni radiofoniche trasmetteranno il primo radioprogramma scolastico dell'Ente Radio Rurale per l'anno XIV. Il Vicesegretario dei «Guf», per incarico del Segretario del P. N. F. e Presidente dell'Ente Radio Rurale, ordinerà il «Saluto al Duce» agli scolari d'Italia, dopo di che verrà radiodiffusa la visita a un campo di CC. NN. in partenza per l'A. O.

I segretari federali e i Segretari dei Fasci di Combattimento hanno ricevuto disposizioni di facilitare in tutto quanto è possibile la disponibilità sia pure provvisoria di un apparecchio radio ricevente alle scuole elementari, specie rurali, non ancora munite di apparecchio proprio. I radioprogrammi scolastici che l'Ente Radio Rurale dedicherà durante l'anno XIV alle scuole elementari avranno una vigorosa impronta fascista e guerriera. Molti programmi tratteranno elementi di educazione militare e la loro realizzazione sarà curata in stretta collaborazione con i Ministeri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica, i quali porranno a disposizione per quest'importante azione educativa uomini e materiali bellici.

Una innovazione che apre la via a nuove possibilità nello sfruttamento della radio come mezzo di educazione, consiste nell'edizione di cartelli murali che l'Ente Radio Rurale distribuirà gratuitamente a tutte le scuole munite di apparecchio radioricevente, i quali rappresenteranno per mezzo di fotomontaggi e di segni i fatti e gli ambienti descritti attraverso la radio.

La sostituzione dei Segretari dei Sindacati richiamati alle armi

ROMA, 22

Il Ministero delle Corporazioni, interpellato dalla Confederazione fascista professionisti ed artisti sulla sostituzione dei segretari e dei commissari dei Sindacati periferici richiamati alle armi, ha impartito le seguenti direttive:

1) Per quanto riguarda i segretari, premesso che gli statuti non prevedono alcuna norma per la loro eventuale sostituzione, sembra opportuno fare ricorso per analogia a quanto è stabilito negli statuti confederali per le sostituzioni in caso di assenza o impedimento del presidente della Confederazione o delle Unioni provinciali, nel senso cioè che al segretario richiamato sia data facoltà di designare altro membro del Direttorio per la temporanea direzione del Sindacato. Salvo eccezioni che saranno ritenute necessarie, la designazione dovrà cadere preferibilmente sul membro del Direttorio più anziano.

2) Per quanto riguarda invece i commissari ministeriali, si dovrà procedere alla designazione di un altro nominativo scelto d'intesa con le autorità locali, da sottoporre all'approvazione della Confederazione, che a sua volta provvederà a richiedere l'approvazione del Ministero delle Corporazioni.

E' stato tuttavia chiarito che in ambedue i casi le accennate direttive rappresentano un provvisorio adattamento delle disposizioni di legge e di statuti alle attuali contingenze e che su di esse si potrà sempre tornare, ove il richiamo alle armi si protraesse per lungo tempo.

Il Congresso di studi romani

Una visita alla Badia di Grottaferrata

ROMA, 22

I partecipanti al IV Congresso di studi romani si sono recati a Grottaferrata per visitare quell'antichissima Badia greca, ove hanno assistito a un concerto di musiche bizantine offerto dalla «Schola» della Badia. Continuando i suoi lavori, il Congresso ha ascoltato a sezioni riunite la relazione del prof. Euardo Volterra sugli studi intorno alle influenza dei Diritti orientali sul Diritto romano.

I concorsi nazionali d'arte per le Olimpiadi di Berlino

ROMA, 22

Si precisa che il termine di notifica delle opere partecipanti ai concorsi nazionali di pittura, scultura e architettura, indetti dal C.O.N.I., allo scopo di scegliere quelle che sieno degne di rappresentare l'arte italiana alle Olimpiadi di Berlino, scade il 30 novembre XIV. Sarà cura dell'Ufficio propaganda e stampa d'inviare agli interessati gli appositi cartellini di spedizione delle opere, le quali dovranno essere consegnate all'ufficio della Mostra

I vincitori della Lotteria di Merano

Propositi di un neo milionario

SIENA, 22

Il dott. Ubaldo Migliorini, il neo milionario senese residente a Bologna, vincitore del secondo premio della Lotteria di Merano, è giunto a Siena nelle prime ore di stamane accolto con molta effusione dai genitori e dagli altri congiunti. Egli era accompagnato dalla consorte e dal figlio di quattro anni. Il dott. Migliorini è fuggito si può dire da Bologna per sottrarsi a tutte le seccature che formano le inevitabili conseguenze di una notorietà acquistata a suon di biglietti da mille. Egli ha accolto i giornalisti nella casa paterna della sua signora, sorridente e felice. Il dott. Migliorini ha risposto che non intende modificare in nulla il proprio programma di vita; egli tornerà fra qualche giorno a Bologna alle sue consuete occupazioni di segretario dell'Ispettorato agricolo regionale perchè ama troppo il suo lavoro per lasciarsi illudere dai più rosei sogni e da pindarici voli di fantasia.

La cospicua fortuna del dott. Migliorini resterà a protezione della sua vita di lavoro e di bene ed è questo certamente il migliore programma per un uomo che, come il fortunato vincitore, ha trovato finora nel suo lavoro e nella sua famiglia la gioia di vivere.

"Gioventù fascista,,

ROMA, 22

Il numero 19 di *Gioventù Fascista*, il giornale diretto dal Segretario del Partito, è particolarmente dedicato al quinto annuale dei Fasci Giovanili. Il fascicolo illustrato da interessanti fotografie, reca, fra l'altro, nel sommario: «Adua», «Pionieri», «Realtà fascista», «Gli ascari», «I Guf e il brevetto sportivo», Scuole di roccia», «Colore delle Dolomiti», «Farsi una famiglia, «Lo scudo del Duce», «Studenti d'Ungheria», «Territoriali» (novella). Oltre alle solite rassegne: «Dai giornali di tutto il mondo», «Cronaca di cultura marinara», «Politica estera in vetrina», collaborazioni dei giovani.

Una disgrazia aviatoria

ROMA, 22

Il giorno 18 corrente un apparecchio da bombardamento diurno pilotato dal sergente Villari Letterio, richiamato per l'allenamento, per cause imprecisate precipitava nelle adiacenze della città di Desio. Il pilota, che non ha potuto fare uso del paracadute, è deceduto.

Il Manciukuo proporrà ai Soviet la delimitazione delle frontiere

TSIN CHING, 22

Si annuncia che il Governo del Manciukuo di fronte ai frequenti incidenti dovuti alla ambiguità della delimitazione delle frontiere farà una importante proposta al Governo sovietico dopo avere consultato l'esercito del Kwantung. Un portavoce del quartiere generale dell'esercito del Kwantung ha detto ai giornalisti che tanto il Manciukuo che il Governo sovietico avrebbero preso adeguati provvedimenti per impedire e sistemare gli incidenti di frontiera dovuti alla ambiguità della delimitazione e ha denunciato l'azione provocatrice delle truppe sovietiche nell'appostare e attaccare colle mitragliatrici le pattuglie Manciukuo sotto il pretesto che esse passano la frontiera. Detto portavoce ha dichiarato pure che l'esercito del Kwantung appoggerà pure la proposta che sarà fatta ai Soviet per l'istituzione di una Commissione mista per l'appianamento della vertenza sulla frontiera, soltanto se i sovietici saranno animati dal sincero desiderio di eliminare le cause di tali incidenti. Egli ha pure deplorato l'atteggiamento dei Soviet che cercano di giustificare l'azione delle loro truppe in ogni incidente di frontiera per fare ricadere la colpa sulle truppe giapponesi e manciukuo e ha messo in rilievo che l'esercito del Kwantung è profondamente interessato all'integrità della frontiera del Manciukuo, tanto più che il Giappone ha un impegno comune col Manciukuo per il mantenimento della pace e dell'ordine per esse.

Vasto complotto controrivoluzionario scoperto in Russia

MOSCA, 22

La *Pravda* annuncia da Kiew che gli organi della sorveglianza hanno scoperto un vasto complotto controrivoluzionario. Venti persone sarebbero accusate di essersi adoperate con atti di sabotaggio, a disorganizzare i trasporti ferroviari e a rendere così vani gli sforzi fatti per il miglioramento del paese. Gli accusati compariranno prossimamente davanti al Tribunale di Karkow.

Voli di prova da Mosca a Praga

MOSCA, 22

Secondo il giornale *Pravda* sulla linea aerea da Mosca a Praga si progetterà fra breve uno dei voli di prova per esperimentare la possibilità di scali negli aerodromi romeni e cecoslovacchi e per constatare quali tipi di aeroplani sono adatti al servizio.

Il Governo argentino aderisce al Tribunale dell'Aja

BUENOS AIRES, 22

Il Governo argentino ha deciso di aderire alla Corte suprema internazionale dell'Aja. Questa decisione deve ottenere ancora l'approvazione del Congresso.

Smith tenterebbe stamane il volo senza scalo Inghilterra-Australia

LONDRA, 22

Il noto aviatore australiano sir Kingsford Smith ha completato i preparativi per un volo dall'Inghilterra all'Australia senza scalo. Tempo permettendo egli spiccherà il volo nella mattinata di domani mercoledì dall'aeroporto di Croydon. (*United Press*).

La popolazione di Cuba terrorizzata dall'imperversare del ciclone

AVANA, 22

Un violento ciclone, accompagnato da un vento della velocità di 75 miglia all'ora, si è abbattuto sulle zone orientali di Cuba. Le comunicazioni in gran parte dei luoghi colpiti sono rimaste interrotte e perciò si hanno scarse notizie sul numero delle vittime e sulla entità dei danni.

Secondo le prime informazioni, dai distretti di Guantanamo e Baraco si hanno a lamentare un morto e 12 feriti. Numerose case coloniche sono crollate. Migliaia di abitanti dei centri pozzieri si sono ritirati verso l'interno per sfuggire alla minaccia del maremoto che imperversa lungo la costa. A Santiago di Cuba la popolazione è terrorizzata a causa del vento tempestoso e delle raffiche violentissime di pioggia che imperversa da 24 ore. I danni sono assai gravi. Le ambulanze sono in continuo movimento per raccogliere i feriti nelle case danneggiate. (*United Press*).

California-Cina per via aerea

Un servizio regolare dal novembre

WASHINGTON, 22

Soltanto la «Panamerican Airways Company» ha presentato un progetto in seguito al concorso bandito dal Ministero della Posta per un servizio aereo da S. Francisco di California e Canton in Cina. Secondo le comunicazioni di un funzionario della «Panamerican Airways Company» il servizio aereo fra le due città con scali ad Honolulu è Manilla sarà inaugurato nel mese di novembre. La distanza fra le due città è più di ottomila miglia.

Bollettino meteorologico

22 ottobre

CITTA'	Tendenza	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	staz.	piov., agitato	+15	+13
Roma......	var.	misto, agitato	+20	+15
Torino ..	aum.	piovoso	+12	+10
Milano...	aum.	piovoso	+12	+10
Genova...	staz.	piovoso, mosso	+15	+14
Venezia	aum.	piovoso, grosso	+14	+12
Firenze..	aum	piovoso	+17	+13
Ancona..	aum.	piovoso, mosso	+19	+15
Bologna.	aum.	piovoso	+14	+13
Napoli ..	dim.	coperto, mosso	+23	+16
Taranto	var.	coperto, grosso	+27	+17
Palermo	aum.	misto, grosso	+24	+19
Catania.	dim.	piov., agitato	+23	+16
Cagliari	aum.	piovoso, mosso	+17	+10
Tripoli....	aum.	sereno, mosso	+26	+19
Messina..	aum.	piov., agitato	+24	+19
Trento ...	—	—	—	—
Fiume....	—	—	—	—
Bari.......	var.	coperto, mosso	+24	+17
Sanremo	staz.	cop., agitato	+17	+13
Lecce......	aum.	misto	+24	+16
Sassari...	aum.	coperto	+18	+10
Rimini...	aum.	piovoso, mosso	+19	+13
Foggia....	staz.	misto	+24	+15

Le previsioni del tempo per oggi

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: ancora lento miglioramento sull'alta Italia e sul bacino tirrenico, condizioni perturbate sull'Adriatico e regioni meridionali. Stato del cielo: nuvoloso con crescenti schiarite sull'alta Italia e sul bacino tirrenico, in prevalenza coperto altrove, pioggie e manifestazioni temporalesche sparse lungo l'Appennino sul versante adriatico. Venti: generalmente forti grecali sull'alta Italia, maestrali sulle isole, meridionali lungo il versante adriatico, intorno libeccio altrove. Temperatura in diminuzione. Mare fra agitato e molto agitato.

Buster Keaton è imp[...]

PARI[...]

L'edizione continentale del N[...] *rald* annuncia da Los Angeles [...] ster Keaton, il celebre attor[...] schermo, è stato condotto ieri, [...] della camicia di forza, nella sez[...] copatica dell'ospedale nazionale [...] re di Sawaelle in California. I[...] hanno dichiarato che Buster K[...] ra in uno stato mentale estrem[...] confuso, che essi attribuiscono a[...] cente attacco di influenza, acco[...] to da preoccupazioni finanziar[...] niugali.

I nomi degli ebrei eli[...] dalle liste dei caduti tedeschi [...]

BERLIN[...]

Una circolare del Ministero de[...] paganda in data 14 ottobre ha [...] che i nomi degli ebrei fossero e[...] dalla lista d'onore dei caduti del[...] de guerra. (*United Press*).

e dichiarazioni di Hoare ai Comuni: moniti agli estremisti delle sanzioni

"Il conflitto italo-etiopico non deve trasformarsi in una guerra europea,,

iscorso moderato e conciliante

Il Ministro degli Esteri britannico torna a riconoscere la necessità di espansione dell'Italia, esclude le sanzioni militari ed ogni azione individuale dell'Inghilterra

LONDRA, 22

o prima dell'ora fissata, i desi sono affrettati a occupare i ni della Camera dei Comuni ssistere alla discussione di poestera in questa riunione straria del Parlamento, che segna la fine di una legislatura in. Ancora tre giorni infatti e Camera sarà sciolta e 615 detorneranno ad essere semplici ni, perdendo il diritto di far e alla loro firma le lettere (member of Parlament).

apido ritmo degli avvenimenti

sollecitudine odierna dei depudovuta al fatto che nell'aula è posto per tutti e lo si è viando la seduta è incominciata ti deputati si sono dovuti actare di rimanere presso la Le tribune erano arcicolme. ella diplomatica erano tutti gli sciatori e fra essi S. E. Dino di.

Samuel Hoare ha esposto la ca del Governo negli ultimi in un discorso durato più di a, dalle 15.28 alle 16.37. I capisono stati: riaffermazione deldeltà della Granbretagna alla tà delle Nazioni; ripetuto riconmento delle necessità di espandell'Italia, saldezza dell'impeitannico; cooperazione con il nente; fiducia nell' efficacia sanzioni economiche; esclusioelle sanzioni militari contro la; nessuna azione individuale mporre le sanzioni; i buoni rapcon la Francia.

ono complessivo del discorso è moderato; si sentiva nell'orapreoccupazione di mantenere la maggioranza fedele al Go in vista delle elezioni.

po aver reso un tributo alla mea di Henderson, ex Ministro desteri laburista e presidente delnferenza del disarmo, Hoare è ito nel tema dicendo che gli avmenti hanno marciato con ritmo lo da quando egli parlò alla Caprima delle vacanze estive. ha ricordato che in quell'occaaveva messo in rilievo la gradegli avvenimenti etiopici e la ice decisione del Governo di apre il Covenant e nello stesso o di coltivare ogni possibilità un'azione conciliativa compaticon il Covenant stesso. Al rido egli ha elencato i vari stadi attività diplomatica degli ultimi

Le controversie sul Covenant

el frattempo — ha poi continuaè scoppiata la guerra fra l'Ital'Etiopia, le cui serie consee io avevo predetto alla Caall'inizio di agosto e finalmencome risultato inevitabile di to avvenimento, si sono avuti ssioni e accordi circa l'azione mica prevista dall'articolo 16 patto».

are ha proclamato a questo punie la politica inglese, nel vortice eventi, è rimasta immutata, dando che essa è politica di fealla Lega e che questa fedeltà ta approvata alla Camera da i settori. Non è stata pronununa parola di disapprovazione. onte a tale fatto e alle manifeoni dell'opinione pubblica, la ca del Governo, oltre ad essere la politica dell'intera Camera, essere giudicata la politica delande maggioranza degli uomini lle donne in Inghilterra.

Ministro a questo punto si è rio alle discussioni con la Frandicendo tra l'altro:

oichè ci siamo rifiutati in pasdi impegnarci in un'azione preriguardo a certe situazioni ipohe, i nostri amici esteri hanno uto che la nostra azione sarebbe re stata imprecisa anche di e a un caso concreto. Durante i passati abbiamo tentato giorno giorno di chiarire la nostra pone e d'altro canto di sostenere orità della Lega nella grande a alla quale è stata sottoposta. ono Paesi che hanno da guadae molto di più di noi dalla LeGli obblighi del Covenant, non riconoscono i nostri impegni, hanno creato controversie tra nze che sono sempre state amie complicazioni economiche che uno desidera».

Il Fascismo non è in causa

are ha ricordato che seri svani avrebbero potuto indurre il rno ad adottare la politica della r resistenza, disinteressandosi della controversia.

a chi credeva in ciò viveva nel do delle illusioni. Non si poteva che la Lega aveva fatto fallio prima di tentare l'applicaziodel provvedimenti del Covenant. almente li stiamo provando, e quel che riguarda il Governo nnico, la prova è fatta seriae sinceramente allo scopo di gere al successo. Siamo convine, se questi tentativi fallissero, il do, e specialmente l'Europa, entrerebbero in un'atmosfera di pericolo e di incubo. Al principio di questo secolo sul continente si è gridato: potere mondiale o decadenza. Noi invece ora gridiamo: pace mondiale o distruzione.

Non vi è nel nostro pensiero alcuna preoccupazione di interessi particolari e meno ancora abbiamo mai considerato la controversia italo-etiopica come una buona occasione per attaccare il Fascismo. Un grande impero come il nostro è soggetto ad avere nemici e critici. Alcuni di questi fanno del loro meglio per accendere una conflagrazione in Europa. Altri critici hanno attaccato la Lega dicendo che faceva troppo poco, mentre al Governo britannico si rimprovera di non andare abbastanza in fretta. Dalla fine dell'anno scorso noi non abbiamo mai omesso di avvertire l'Italia sulla gravità della situazione. I circoli italiani hanno detto che il Governo britannico non rispose all'invito del Governo italiano del 29 gennaio intorno ad uno scambio di conversazioni per regolare gli interessi britannici e italiani in Etiopia.

La verità è che la cosa fu affidata ad una speciale Commissione; il rapido sviluppo dell'attività italiana ha precluso la via di intraprendere con calma la discussione di tali problemi».

Un accordo collettivo a Ginevra non è mai esistito

Poi, il Ministro continua:

«In qualche luogo è stato rimproverato che il problema etiopico avrebbe dovuto essere incluso nel programma dei lavori di Stresa. Esso, infatti, è stato discusso tra i membri di due delegazioni. Quando io considero i recenti avvenimenti e penso alle difficoltà che ne sono sorte, la mia sorpresa non deriva dal fatto che la Lega abbia avuto delle esitazioni, ma da quello che la Lega abbia potuto andare oltre.

Vi è chi dice che le sanzioni economiche sono fittizie e inefficaci; altri dicono che esse conducono inevitabilmente alla guerra. Io dissento da ambidue questi giudizi. Le sanzioni per essere effettive devono essere veramente collettive. Tutti gli Stati membri della Società delle Nazioni devono cooperare contro gli attacchi di un singolo Stato. La risposta francese sotto questo rapporto è stata quale noi attendevamo».

Nei riguardi delle sanzioni militari, Hoare ra detto precisamente:

«Francamente dirò che secondo me le condizioni preliminari per l'applicazione di tali sanzioni, cioè l'accordo collettivo non è mai esistito a Ginevra».

«Per quel che riguarda il Governo inglese, ha proseguito il Ministro, *noi abbiamo affermato fin da principio di essere preparati a prendere la nostra parte solo in un'azione collettiva; noi non intendiamo agire da soli, le misure militari non sono state discusse e tali misure non fanno parte della nostra politica. Bisogna fare una distinzione fra boicottaggio e guerra ed io non credo che vi sia alcuno in Europa che voglia una guerra. La Lega deve rimanere intatta e deve poter marciare avanti; entro questi limiti sono fiero di avere agito. Subdolamente si è creato il mito che solo noi e in particolare il signor Eden abbiamo avanzato delle proposte e che abbiamo voluto dominare a Ginevra.*

I pericoli di un blocco

Non vi sono state mai divergenze di opinioni fra Eden e me o fra lui e il Governo. Per quel che riguarda la nostra condotta non credo che i rappresentanti della Granbretagna e dell'Impero britannico possano accontentarsi di una parte secondaria in una discussione internazionale. Nè la Lega nè la civiltà possono condonare una multipla rottura di trattati senza correre il pericolo morire essi stessi.

Ma la S. d. N. è uno strumento di pace ed i critici se ne ricordino allorchè suggeriscono blocchi del Canale di Suez ed interruzioni delle comunicazioni italiane. Tali minaccie, se potessero essere applicate, trasformerebbero la guerra etiopica in guerra europea. Vi è già in Europa troppo materiale infiammabile. Non esiste nessun uomo sensato che possa pensare di trasformare il conflitto etiopico in una guerra europea.

Io credo di essere stato di fronte all'Italia il primo uomo politico che ha proclamato al mondo i bisogni dell'Italia di espansione e di sicurezza economica. Non ho mai lasciato trascorrere una settimana senza esprimere il desiderio di arrivare ad un accomodamento onorevole.

Prima che le sanzioni economiche siano applicate — ha continuato Sir Samuel Hoare — *vi è ancora un momento di respiro e l'Italia è ancora un membro della Lega. Perchè non usare la possibilità dell'ultima ora e fare tutto il necessario per allontanarci dalla strada oscura delle sanzioni economiche con grande esperimento che sia stato tro un vecchio amico? E' stato fatto un esperimento nel mondo, forse quando potremo vederlo in prospettiva ci accorgeremo che è il più fatto da molte generazioni. Se noi possiamo fidarci di un'azione collettiva, lasciatela provare; se non possiamo lasciatela provare lo stesso. Conosceremo così chi sono i leali sostenitori della Lega.*

Cada o abbia successo la Lega, noi siamo entrati in un campo nuovo e inesplorato delle relazioni internazionali. Il culto della forza in molte parti del mondo ci costringe a considerare le nostre difese. La crisi è sintomatica di movimenti più larghi, che possono essere controllati solamente con una pressione ferma ed una decisione costante. Noi confidiamo nei principi di un'azione collettiva e speriamo che rapidamente si arrivi alla fine di questa odiosa controversia».

Attlee e Samuel

Al Ministro degli Esteri ha fatto seguito il capo del gruppo laburista, maggiore Attlee, il quale ha detto di essere in netta opposizione con il Governo. Ora i laburisti basano la loro politica sul fatto che il mondo moderno deve subordinare la sovranità nazionale in ogni singolo Stato all'unione del mondo. Egli non può condividere la responsabilità del Governo nei riguardi dell'attuale controversia internazionale. Egli trova che il Governo ha agito troppo tardi e che il discorso pronunciato da Hoare in settembre avrebbe dovuto essere pronunciato in gennaio, per impedire che l'Italia potesse imbarcarsi in un'avventura.

Egli chiede al Governo di pubblicare tutti i documenti intorno al conflitto. La soluzione della disputa non deve tornare a danno dell'Etiopia, ma deve rivendicare i principii della Lega.

E' seguito il capo del gruppo liberale Sir Herbert Samuel, il quale in complesso ha approvato quanto ha detto il Ministro degli Esteri. Egli però si rammarica che Hoare abbia dato l'impressione che il Governo britannico trova che la Lega possa fallire ai suoi scopi. Sir Herbert Samuel prende atto con compiacimento che vi sono ancora speranze circa una soluzione del conflitto, ma non bisogna perdere neppure un giorno. Vi sono migliaia e migliaia di etiopi — egli ha detto pateticamente — che possono essere uccisi e il loro territorio invaso dall'Esercito italiano.

Il trionfo dell'Italia — ha concluso — sarebbe l'umiliazione della Lega.

La discussione alla Camera dei Lord

Anche alla Camera dei Lord il dibattito sulla politica estera ha occupato tutta la seduta. Alle dichiarazioni del Governo ha risposto Lord Harding, il quale si è rammaricato che il Governo non abbia dato assicurazioni di non passare alle sanzioni militari anche se fallirà la applicazione delle sanzioni economiche. Egli crede che le sanzioni militari non possono essere giustificate da nessun fatto. Lord Harding dice poi di non avere nessuna simpatia per il Governo etiopico, il quale non ha tenuto in nessun conto, in dodici anni, le promesse fatte quando fu ammesso nella Lega, giacchè non ha soppresso la schiavitù e neppure ha represso il traffico delle armi.

«Più presto l'Etiopia sarà posta sotto il mandato di una Potenza civile — ha detto l'oratore — meglio sarà per gli etiopici e per il mondo».

Un severo giudizio di Cripps sulla politica imperiale britannica

BIRMINGHAM, 22

In un discorso tenuto in una riunione del partito laburista Sir Stafford Cripps ha condannato la politica del riarmo e ha dichiarato, fra l'altro: «Basta gettare uno sguardo sulle pagine della storia imperiale britannica per essere costretti a nascondersi dalla vergogna».

tà delle Nazioni e che per conseguenza non può avere il carattere di una di quelle misure collettive la cui esecuzione potrebbe dare il diritto all'Inghilterra, in caso di difficoltà con l'Italia, di fare appello all'assistenza di altri Stati membri della Lega.

Flemma o passione a Londra?

Il *Journal* definisce l'iniziativa inglese come una «manovra» ispirata sempre dalla stessa volontà britannica di trarre partito al massimo dall'idea *«che l'Italia ha commesso un atto di guerra»* e se ne mostra impressionata, dichiarando che questa decisione inglese può essere fonte di incidenti.

«Ci si è ingannati da più di due mesi — scrive il corrispondente londinese del Journal des Debats — *sull'atteggiamento inglese nei riguardi del conflitto itauo-etiopico. Ma c'è una scusa valevole: l'Inghilterra si è ingannata essa stessa.*

La parola «passione», *così estranea al vocabolario britannico, è tuttavia oggi la sola parola che possa qualificare il modo in cui i Ministri britannici hanno agito fin dall'inizio del conflitto».*

E il giornalista, dopo avere riassunto il sorprendente sviluppo della politica della Granbretagna nella questione italo-etiopica, scrive:

Dopo gli ultimi avvenimenti, continua il giornalista, *le «passioni» si sono calmate, il malinteso di ordine psicologico si è cancellato, ma tuttavia i fatti restano.*

Su questo terreno di fatti è ancora difficile giudicare se veramente l'Inghilterra ha modificato il suo punto di vista. Ciò nonostante il timore di vedere l'Inghilterra precipitata in un conflitto ha sensibilmente modificato da qualche tempo questa famosa unanimità dell'opinione pubblica inglese.

«Dopo tutto bisogna ben arrangiarsi» si dice a Londra. Un semplice esempio illustrerà questo cambiamento di opinione. Ogni anno a quest'epoca alcuni reggimenti della guardia rinnovano parte dei loro quadri. Come nei tempi passati, i sergenti di reclutamento percorrono le campagne e arruolano nuove reclute. Di solito le domande sono numerosissime, ma quest'anno sono state nulle.

— Credete che lascieremo partire i nostri figli per l'Etiopia? — dicevano le vecchie contadine ai sergenti reclutatori».

E il giornalista conclude formulando la speranza che durante il periodo elettorale il ravvedimento inglese possa concretizzarsi.

IL CONSIGLIO DI GABINETTO FRANCESE

Una vivace discussione sulla politica interna

segue a una circostanziata esposizione di Laval sulla situazione internazionale

PARIGI, 22

Il Presidente del Consiglio, Laval, ha messo al corrente stamane i suoi colleghi riuniti in Consiglio di Gabinetto al Quai d'Orsay sulla situazione internazionale e sulle conversazioni diplomatiche che egli ha avuto a proposito del conflitto italo-etiopico.

Niente avventure militari

Il comunicato ufficiale, molto laconico, non dà particolari sulle dichiarazioni di Laval. Si aggiunge tuttavia negli ambienti ufficiosi che l'esposizione del Presidente del Consiglio è stata completa e circostanziata, in quanto egli ha spiegato i motivi dell'opera da lui esplicata a Ginevra e le diverse circostanze dei suoi ripetuti colloqui con l'Ambasciatore italiano e quello inglese nella scorsa settimana.

Laval si è compiaciuto che queste conversazioni, unite alle spiegazioni dirette fra Roma e Londra abbiano permesso un rasserenamento dell'atmosfera generale e in modo particolare ha tenuto a sottolineare che questa era la migliore conferma dell'opportunità dell'atteggiamento da lui assunto.

D'altra parte il Presidente del Consiglio ha fatto notare anche ai suoi colleghi che egli non poteva, pur confermando il rispetto della Francia per il Patto della Società delle Nazioni, non tener conto della volontà deliberata e manifestata del popolo francese, che il rispetto del patto non trascinasse la Francia in avventure di carattere militare.

Il Presidente del Consiglio avrebbe anche tenuto a far risaltare in modo particolare ai suoi colleghi i voti, gli ordini del giorno e le diverse manifestazioni che da tutte le parti del Paese gli sono pervenute in questo senso. Nessun Ministro è intervenuto nella discussione e nessuna critica è stata formulata contro l'esposizione fatta da Laval.

Tuttavia è da notare che nel Consiglio dei Ministri di domani che si riunirà all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, la questione sarà verosimilmente presa in esame; così che è possibile che la discussione che oggi non ha avuto luogo, possa invece avvenire domani e magari con una certa ampiezza.

Manovra radicosocialmassonica

Una doppia manovra determinata in apparenza da ragioni di politica interna e di carattere finanziario ma che in realtà non si esclude possa assumere l'aspetto di una controffensiva radicale, massonica e socialista contro l'atteggiamento di Laval nel conflitto italo-etiopico si è delineata oggi in seno al Consiglio di Gabinetto e alla Commissione delle Finanze.

Come si è detto la esposizione di Laval relativa alla politica estera non ha dato luogo a nessuna obiezione da parte dei Ministri presenti. Ma quando il Consiglio è passato a discutere la questione, di politica interna, una discussione movimentata e molto lunga si è impegnata intorno al problema delle cosiddette «leghe».

Come si sa il Presidente del Consiglio sta elaborando d'accordo col Ministro degli Interni, decreti che tendono a limitare la libertà di movimento di queste associazioni, sottoponendo a una regolamentazione speciale le loro manifestazioni. Senonchè questi decreti in preparazione sono ritenuti troppo benigni dagli avversari delle leghe e in particolare dagli avversari della più temuta di tutte fra queste associazioni e cioè delle «Croci di fuoco» contro le quali si sono rinnovati in questi ultimi giorni attacchi di grande violenza da parte di gruppi politici e della stampa sovversiva che ha imperiosamente domandato l'arresto del colonnello De la Rocque.

Queste opinioni hanno trovato in seno al Ministero interpreti autorevoli e fra gli altri Herriot, che ha chiesto oggi al Presidente del Consiglio di preparare decreti più energici e che ha domandato che in tutti i modi questi decreti siano pubblicati prima di giovedì, poichè in tal giorno si inizia il congresso radicale e Herriot vuole presentarsi dinanzi al suo partito apportandovi una soddisfazione nella questione delle leghe.

Non sembra che l'accordo sia stato agevolmente raggiunto, sicchè dopo la riunione ministeriale, questa levata di scudi di Herriot era interpretata come un segno che il capo del partito radicale potrebbe, durante il congresso, prendere posizione apertamente, nel qual caso i giorni del Gabinetto Laval potrebbero essere in pericolo.

Un progetto respinto

D'altra parte un altro attacco contro Laval è stato sferrato dai socialisti d'accordo con i radicali alla Commissione delle Finanze. Il Presidente del Consiglio e il Ministro delle Finanze si erano presentati oggi davanti alla Commissione per fare una relazione sul progetto di bilancio preventivo del 1936 che dovrebbe essere posto in discussione alla Camera dopo la ripresa dei lavori parlamentari e che a tale scopo dovrebbe essere preventivamente esaminato dalla Commissione. Senonchè la Commisisone, dopo aver udito le spiegazioni di Laval e del Ministro delle Finanze, si è rifiutata di iniziare l'esame del bilancio.

Un deputato socialista ha presentato infatti un ordine del giorno con il quale la Commissione rifiuta di studiare il bilancio prima che la Camera abbia a sua volta esaminato e approvto i decreti legge coi quali Laval ha proceduto al risanamento dele finanze statali.

Inutilmente Laval stesso e il Presidente della Commissione hanno mostrato tutta la gravità di una simile misura, che praticamente pone il Governo dinanzi a questo dilemma: o rinunciare di far discutere solo alla data del 31 dicembre i decreti legge e accettarne subito la discussione, il che presenta ogni sorta di pericoli, tanto per la stabilità governativa, quanto per le Finanze statali; oppure ritardare la discussione del bilancio e andare sempre incontro a gravi ripercussioni sul bilancio dello Stato e magari tornare a mettere in pericolo la stabilità del franco. La Commissione con 17 voti contro 9 ha accolto la proposta socialista ed ha quindi rifiutato di esaminare il bilancio.

Tornando alla situazione, come già si è detto ieri, si considera a Parigi che attualmente l'opera diplomatica della Francia può subire un momento di sosta dati i contatti diplomatici anglo-italiani e dato che, secondo quanto si pensa nella capitale francese, l'evoluzione degli avvenimenti dipende in gran parte da Londra, che una volta di più deve far comprendere se essa intende secondare gli sforzi conciliativi della Francia e venire incontro alle buone disposizioni dell'Italia oppure seguitare a trincerarsi dietro la Società delle Nazioni per seguire una politica non conforme all'auspicata pacificazione.

Ottimismo attenuato

Sotto questo punto di vista non sembra che a Parigi si nutra l'ottimismo assai pronunciato dei giorni scorsi. E ciò per parecchie ragioni, e principalmente per il fatto che data l'imminenza delle elezioni inglesi, si ritiene che a Londra si tenda a prendere delle decisioni concrete e che occorrerà perciò attendere che la nuova Camera dei Comuni sia stata eletta per veder più chiaro nell'avvenire.

Non si manca di esprimere un certo rincrescimento perchè proprio in un periodo di così delicata tensione internazionale, l'Inghilterra si trova alle prese con un periodo di incertezze elettorali che certo non può servire a dare al Governo di Londra la possibilità di agire liberamente e senza preoccupazione delle ripercussioni di eccitazioni popolari o delle passioni politiche. Si stima tuttora a Parigi che anche senza attendere le elezioni, il Governo inglese potrebbe pur contribuire a preparare le vie per un'intesa.

Per questa ragione si attende con grande interesse a Parigi l'esito del dibattito di politica estera iniziatosi oggi dinanzi ai Comuni in quanto si pensa che se veramente il Governo inglese è cosciente della gravità dell'ora, esso non lascierà sfuggire l'occasione per manifestare sentimenti che possano permettere di avere maggiore fiducia nell'avvenire e in ogni caso per non nascondere niente dei rischi di un'intransigenza dinanzi all'opinione pubblica inglese.

«La parola è all'Inghilterra, scrive l'Intransigeant *questa sera aggiungendo che «si è in diritto di sperare che il capo del Foreign Office, pur mantenendo la posizione di principio assunta a Ginevra, rinnovi formalmente l'assicurazione di essere pronto a dare tutto il suo appoggio ad ogni proposta capace di favorire la riapertura di negoziati di modo che per il fatto che Mussolini sembra aver fatto uno sforzo lodevole, l'opera di mediazione della Francia sia di nuovo possibile e permetta, grazie alla buona volontà di Roma e di Londra, le soluzioni di saggezza che si impongono.*

Ripresa delle pressioni da Londra

Ma se a Parigi la volontà dell'Italia di prestarsi ad ogni soluzione onorevole e soprattutto la ferma intenzione di Roma di non voler far degenerare il conflitto coloniale in un conflitto più vasto, incontra sempre più crescenti simpatie, non si nasconde però nella capitale francese che l'atteggiamento britannico appare meno chiaro e non si è lontani dal ritenere presente che la buona volontà di Baldwin, sul quale si sembra disposti a contare molto in Francia e la pacatezza di sir Samuel Hoare, nel quale pure si crede a Parigi, siano vivacemente ostacolate dall'irruenza e dalla cattiva volontà di Eden.

Si denuncia così il contrasto latente fra il Ministro britannico per la Società delle Nazioni, il Ministro degli Esteri e il Presidente del Consiglio inglese e ci si domanda in questi ambienti chi veramente sia il responsabile della politica estera britannica.

«E' evidente — scrive l'Ami du Peuple — *che fra Baldwin, che afferma che sia una menzogna dire che l'Inghilterra vuole combattere il Fascismo in Italia e Eden che teneva ieri a distinguere tanto nettamente fra il popolo italiano e il suo Governo, vi è un vero e proprio abisso».*

D'altra parte ci si stupisce a Parigi dell'insistenza con la quale gli organi di stampa inglesi seguitano a interpretare la risposta francese sulla questione del reciproco appoggio nel Mediterraneo fra la flotta britannica e quella inglese come la promessa formale che fin d'ora la Francia avrebbe consentito affinchè le sue navi sostituissero quelle britanniche che facessero eventualmente ritorno nel Mare del Nord.

E' noto che quanto finora è trapelato a Parigi attorno alla risposta francese non è conforme a questa interpretazione britannica, in quanto la nota di risposta francese prevede questo aiuto solo nel caso che vi sia stata una decisione della Società delle Nazioni che autorizzi misure navali o militari; il che allo stato attuale dei fatti non esiste.

Perciò non si esita a scorgere in questa interpretazione britannica una larvata ripresa di quella pressione che già le scorse settimane si fece così vivamente sentire su Parigi tanto che, interrogati dal *Jour*, i collaboratori diretti del Ministro degli Esteri hanno creduto dover formalmente smentire queste fantastiche anticipazioni britanniche.

«I collaboratori del Ministro degli Esteri — scrive infatti il giornale — *smentiscono formalmente, tanto parlando ai rappresentanti della stampa quanto parlando a personalità britanniche, che sia questione per la Marina francese di sostituire in una qualsiasi proporzione talune unità britanniche nella guardia del Mediterraneo».*

Un'altra arbitraria iniziativa inglese

Inutile dire che queste precisazioni sono favorevolmente accolte e commentate. Lo stesso *Jour* se ne compiace altamente perchè *«sarebbe inaccettabile per l'opinione pubblica francese che nel momento in cui l'Inghilterra accetta in linea di massima di diminuire il numero delle sue navi nel Mediterraneo, la Francia sia incaricata di sostituire l'Inghilterra e che dinanzi all'Italia prenda apparentemente la responsabilità di una misura alla quale l'Inghilterra ha cominciato a rinunciare essa stessa».*

Un'altra iniziativa inglese che ha provocato una impressione sfavorevole a Parigi, contribuendo così a ridurre le speranze riposte nella distensione segnalata nei giorni scorsi, è la decisione presa dal Governo di Londra di applicare alle navi italiane le disposizioni relative alla convenzione di neutralità del 1907, costringendo queste navi a non soggiornare nei porti britannici più di 24 ore e limitando il loro rifornimento in combustibile. Era corsa voce che l'Inghilterra avesse chiesto alla Francia e ad altri Paesi di partecipare alla stessa misura. In realtà, un telegramma pubblicato oggi dal *Temps* dice che a Londra si spera in questa partecipazione, ma non risulta che una simile richiesta sia stata fatta formalmente a Parigi.

A Parigi, a quanto si sa, il Governo inglese si è limitato a dare comunicazione della propria decisione. Ma, come si è detto, anche soltanto limitata ai porti britannici, questa misura è stata male accolta a Parigi. Si osserva che essa costituisce una nuova iniziativa individuale dell'Inghilterra, iniziativa il cui fondamento giuridico può essere forse «giustificato», ma in ogni modo non ha ancora formato oggetto di deliberazione da parte della Società delle Nazioni e che per conseguenza non può avere il carattere di una di quelle misure collettive la cui esecuzione potrebbe dare il diritto all'Inghilterra, in caso di difficoltà con l'Italia, di fare appello all'assistenza di altri Stati membri della Lega.

Le manifestazioni antisanzioniste si moltiplicano in Francia

PARIGI, 21

Continuano in tutta la Francia le manifestazioni contro le sanzioni. Anche oggi un comizio si è tenuto a Parigi nella sala Wagram, indetto dal Comitato per la difesa della pace, sotto gli auspici di diverse organizzazioni patriottiche, comizio nel quale diversi oratori hanno preso la parola per sostenere che la Francia deve attenersi ad un atteggiamento di assoluta neutralità ed hanno combattuto le sanzioni.

Altre manifestazioni del genere si sono svolte anche in tutti i dipartimenti francesi nei giorni scorsi; a Nizza in particolare, ove contro le sanzioni hanno parlato il deputato Taittinger; a Lione, ove alla presenza del Console d'Italia Tamburini, un delegato della Gioventù patriottica ha inneggiato alla amicizia italo-francese; a Strasburgo, ove è stato votato, in un comizio riunitosi ad iniziativa del Comitato alsaziano France-Italie, un ordine del giorno in cui si affermano i diritti dell'Italia ad un'espansione coloniale e si protesta contro le sanzioni; a Tolosa, ove eguale manifestazione indetta da quel gruppo regionale France-Italie ha pure approvato un ordine del giorno in tal senso; a Limoges, ove l'Associazione dei mutilati e dei combattenti del dipartimento dell'alta Vienna ha approvato una mozione che è stata poi comunicata a Laval, nella quale si chiede al Presidente del Consiglio «di non cedere alle pressioni e ai ricatti che vorrebbero sacrificare al patto di Ginevra i diritti sacri dell'amicizia verso l'Italia».

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

FEDERAZIONE

Ispezioni ai Fasci di Sgonico e Prosecco-Contovello. *In seguito ad ordine del Segretario federale, l'ispettore di zona per il Carso ha ispezionato il 12 corrente i Fasci di Combattimento di Sgonico e Prosecco-Contovello, presiedendo i rapporti delle gerarchie locali, ai quali hanno presenziato l'ispettore superiore dell'O. N. D. ed i Podestà. L'ispettore federale, dopo aver portato ai convenuti il saluto del Segretario federale, ha esaminato la situazione delle vari organizzazioni del Partito, soffermandosi inoltre sui problemi economici interessanti le varie località. A nome del Segretario federale ha dato quindi direttive per l'ulteriore opera che il Partito deve svolgere, ed ha ricevuto numerosi fascisti e cittadini per questioni varie. I rapporti hanno avuto inizio e sono stati chiusi con il saluto al Duce.*

Convocazione di dirigenti sportivi. *I rappresentanti delle Federazioni del C. O.N.I. ed i presidenti delle Società sportive sono convocati per questa sera, alle 19, presso l'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento.*

Rapporti nei Fasci del Carso. *I rapporti dei Fasci di Combattimento di S. Pietro del Carso, S. Michele di Postumia e Cossana, che dovevano aver luogo il 16 corr., verranno effettuati venerdì 25 corr., alla stessa ora.*

OPERA BALILLA

715.a Legione Mista «F. Rismondo» - Casa Balilla «G. Brunner». *Oggi, alla Casa Balilla, dalle 15 alle 18, ci svolgeranno le attività del «mercoledì del Balilla Moschettiere». Sono comandati i Balilla Moschettieri della I Coorte (Scuole «G. Corsi» e «G. Brunner»). Dalle 19 in poi attività ginnico-militare-culturale per gli Avanguardisti della II Centuria. Oggi, dalle 17, si svolgeranno le prove dell'operina «Il gatto di Marcolfo» del maestro Capri (cori dei genietti, nani, monelli e alabardieri).*

FASCIO FEMMINILE

Corso di taglio e cucito a Servola. *Sono aperte le iscrizioni al corso di taglio e cucito che verrà tenuto a cura del Fascio Femminile di Servola. Le interessate possono rivolgersi in sede venerdì 25 corr., alle 18.*

Riunione. *Tutte le Giovani Fasciste e le fasciste visitatrici sono invitate a trovarsi in sede domani, giovedì, alle 19.30, per comunicazioni.*

La riunione dell'Associazione del Fante

Ieri sera alle 21, nella sede sociale della Casa del Combattente, ha avuto luogo una riunione del Consiglio direttivo della Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale del Fante. Aperta la seduta il presidente cav. Vecchiotti ha fatto un'ampia e lucida relazione sull'attività svolta nel biennio e durante la quale si sono avute manifestazioni d'importanza nazionale come il Raduno dei Fanti svoltosi a Trieste nello scorso maggio. Dopo una chiara illustrazione del lavoro svolto, il relatore ha presentato e sottoposto al Consiglio il bilancio della Sezione, che è stato approvato all'unanimità assieme alla precedente relazione. Il Consiglio ha poi rivolto un vivo voto di plauso al presidente cav. Vecchiotti per la sua attiva e intelligente opera svolta a favore dell'Associazione del Fante. Alla fine è stato inviato un affettuoso saluto al consigliere Medaglia d'oro Slataper, partito volontario per l'A. O. La seduta è terminata col saluto al Duce.

Gli ultimi giorni della Mostra d'arte al Padiglione del Giardino Pubblico

L'on. Antonio Maraini, Commissario nazionale del Sindacato Belle Arti e presidente di turno della Confederazione fascista dei professionisti e artisti, ha scritto annunziando la sua venuta a Trieste per la fine del corrente mese e in quell'occasione presiederà la commisisone premiatrice della mostra. Il Padiglione municipale del Giardino Pubblico è aperto ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Le vendite promettono di non essere per nulla inferiori a quelle dell'anno scorso. Il primo acquisto è stato fatto dal nostro Podestà Enrico Paolo Salem, che si è assicurato il bronzetto del Mascherini «Estasi»; a questo seguiranno altri numerosi acquisti in via di definizione, effettuati dai principali istituti cittadini, i quali non hanno voluto interrompere una apprezzabile consuetudine. Di più, quest'anno, anche il Ministero dell'Educazione Nazionale acquisterà alcune opere, che andranno a decorare le pareti di importanti istituti artistici.

La Mostra di pittura e fotografia al Dopolavoro Riunione Adriatica

Come annunciato, lunedì 28 corrente, in occasione della ricorrenza della Marcia su Roma, avrà luogo, nella sede sociale del Dopolavoro Aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà, l'inaugurazione della seconda Mostra di pittura, bianco e nero, architettura e fotografia artistica e documentaria. La giuria di accettazione, composta dai pittori Moro, Soffianopulo, Stultus e dal dott. Umberto Zuculin, direttore tecnico provinciale per la fotografia, non ha nascosto, al termine del suo compito, di manifestare il suo vivo compiacimento per il sensibile progresso e fervore degli espositori. La Mostra, che conterrà complessivamente oltre duecento opere, costituirà indubbiamente un'altra interessante manifestazione artistica del fiorente sodalizio dopolavoristico.

Il Direttorio del Dopolavoro comunica, che a causa dell'allestimento della Mostra, l'attività sociale, eccezione fatta per i corsi di ginnastica, è da oggi sospesa.

Le iscrizioni al Corso di cultura coloniale sono prorogate al 31 corrente.

L'assemblea dei soci della Ginnastica. Sabato 26 corrente alle 21, avrà luogo nella palestra sociale l'assemblea generale ordinaria di tutti i soci della Società Ginnastica Triestina.

La nuova sede della sezione alberghiera del D. I. M. M. Il 28 ottobre avrà luogo l'inaugurazione della nuova sede sociale della sezione alberghiera del D. I. M. M., sita in via Rossini 4. Sono invitati tutti i camerati della sezione e le loro famiglie. L'ingresso è libero ai soci muniti di tessera.

Il ringraziamento del Duca d'Aosta per gli auguri del Podestà

In risposta agli auguri inviati a nome della città, a S. A. R. il Duca Amedeo di Savoia-Aosta, in occasione del suo giorno natalizio, al nostro Podestà è giunto ieri il seguente telegramma:

«*Podestà Salem, Trieste. Con tutta la cordialità che mi lega a Trieste, ringrazio per le care espressioni augurali graditissime e ricambio alla nobilissima città voti di ogni bene. A lei il mio vivissimo grazie.* Amedeo di Savoia».

Corsi allievi ufficiali per studenti universitari

Si avvisano gli interessati, che la chiusura delle iscrizioni ai corsi allievi ufficiali di complemento per studenti universitari, avrà luogo il giorno 30 ottobre p. v. Gli interessati potranno avere tutti i chiarimenti del caso, rivolgendosi al Comando della Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo», in via dell'Università 7, dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Partenza di volontari. Ieri sera è partito per raggiungere la Divisione «Tevere», il cap. Albino Pelizzon, già volontario irredento, centurione della Milizia. Oggi parte il cap. Bruno Tomasini, pure volontario irredento. Ai partenti il nostro cordiale saluto.

Convocazione carabinieri in congedo. L'associazione dei carabinieri in congedo invita tutti i militari dell'Arma disoccupati a presentarsi d'urgenza in sede sociale per comunicazioni.

STATO CIVILE DI TRIESTE

22 ottobre 1935 - XIII

Nati vivi	3
maschi 2, femmine 1.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	31

La commemorazione oraziana in sala Littorio

Ieri sera, nella sede dell'Unione professionisti ed artisti, si è radunato un comitato formato dalle signore Velia Tiengo, Bianca Scala, Maria Perusino, Anita Pieri, Eleonora Salem, Carmela Rossi-Timeus, Clelia Rejna e delle componenti il Direttorio del Circolo donne artiste e laureate, per elaborare il programma della commemorazione di Orazio, che avrà luogo nella ricorrenza del 28 ottobre, in Sala del Littorio.

Il discorso commemorativo sarà tenuto dal comm. prof. Michele Risolo, il quale tratteggerà la grande figura del Poeta della latinità e parlerà della sua opera immortale. Quindi la dott. Valeria Pasini Vidali dirà il Carme secolare, in latino, per far sentire il ritmo e l'armoniosità della lingua madre e la meravigliosa musicalità del verso oraziano. Infine le allieve della prof. Walther eseguiranno una danza sacra antica.

A tutti gli intervenuti verrà offerta in omaggio una versione italiana del Carme secolare. Una serata di alto godimento spirituale si annuncia per Trieste, serata che rimarrà a lungo nel ricordo di quanti vi interverranno.

L'equipaggio e i passeggeri dell'„Ausonia" sbarcati a Napoli dal "Pilsna„

NAPOLI, 22

A bordo del «Pilsna», che è entrato ieri sera in porto alle 19, ma ha attraccato dopo le 21 a causa del maltempo, sono giunti 23 passeggeri e 52 uomini dell'equipaggio dell'«Ausonia».

I passeggeri, molti dei quali stranieri, hanno dichiarato al loro sbarco di nutrire la più viva ammirazione per il superbo contegno dell'equipaggio, degno delle tradizioni della Marina italiana, contegno che ha reso possibile non solo di evitare ogni danno ai passeggeri, ma di salvare tutto intero il loro bagaglio, sbarcando fino alla più piccola valigia.

Prima ancora che il «Pilsna» attraccasse, sono saliti a bordo il Comandante la Legione della Milizia portuaria e funzionari di polizia per un primo interrogatorio dell'equipaggio dell'«Ausonia», interrogatorio delucidativo sui fatti avvenuti, che si è protratto fino a tardi. Parte dell'equipaggio è sbarcato a Napoli, parte è ripartito alla volta di Genova, così come hanno fatto i passeggeri, molti dei quali hanno proseguito in treno per il nord e per l'estero.

Il cordoglio del Consiglio dell'Economia per il lutto del Lloyd Triestino

Il Comitato di Presidenza del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, radunato ieri a seduta straordinaria, prima di iniziare i suoi lavori, ha espresso il suo profondo cordoglio per il tragico incendio a bordo di una delle più belle unità della flotta lloydiana e la sua viva partecipazione al lutto della marineria giuliana per le vittime della dolorosa sciagura.

S. E. il Prefetto-Presidente si è reso interprete presso la Direzione del Lloyd Triestino di questi sentimenti di solidarietà ed ha dato disposizioni per la partecipazione del Consiglio alle onoranze che saranno tributate dalla città alle salme dei marinai, caduti eroicamente nel compimento del loro alto dovere.

Al Lloyd Triestino sono pervenute anche ieri annumerevoli attestazioni di cordoglio per il tragico incendio a bordo dell'«Ausonia». Il prof. Chajm Weizman, presidente della Jewish Agency, ha telegrafato da Londra al sig. Giuseppe Fano, direttore del locale Ufficio palestinese, pregandolo di porgere alla Direzione generale i sensi della sua viva partecipazione al lutto che ha colpito la Marina mercantile italiana e della sua cordiale simpatia per il Lloyd Triestino. Hanno pure inviato commosse espressioni di simpatia e di cordoglio il dott. Gruenbaum e il cav. Barlas a nome della Jewish Agency di Gerusalemme.

Importanti deliberazioni in materia di portierato

La locale Unione fascista degli industriali - Sindacato fascista dei proprietari di fabbricati comunica agli interessati l'accordo stipulato tra la Federazione nazionale fascista dei proprietari di fabbricati e la Federazione nazionale fascista dei portieri riguardante l'applicazione del Sabato fascista ai portinai.

Poichè le singole Federazioni hanno ritenuto che il servizio di portierato non possa subire interruzioni e che quindi, esso debba rientrare tra le eccezioni previste dall'art. 3 del R. D. L. 20 giugno 1935-XIII, n. 1010, è stato convenuto:

Art. 1. I proprietari di fabbricati adibiti ad abitazione o ad altro uso consentiranno ai loro portieri di età superiore agli anni 21 la cessazione del lavoro alle ore 13 di ventiquattro pomeriggi di sabato per ogni anno solare, opportunamente ripartiti nelle diverse stagioni.

I portieri, però, hanno l'obbligo di farsi sostituire dalla persona da essi designata a norma dell'art. 4 del contratto nazionale di lavoro dell'8 aprile 1929-VII.

Art. 2. Qualora la persona designata a sostituire il portiere non sia disponibile in ragione degli obblighi dovrà provvedere alla sua sostituzione nei ventiquattro pomeriggi di sabato di cui all'art. 1 mediante altri familiare convivente.

Art. 3. Per i portieri di età inferiore agli anni 21 rimane ferma l'applicazione del terzo comma dell'art. 3 del Regio Decreto Legge succitato, ma essi hanno l'obbligo di farsi sostituire nel lavoro il pomeriggio di tutti i sabati, a norma dell'art. 4 del contratto nazionale di lavoro succitato, da un familiare che non sia tenuto all'osservanza del Sabato fascista.

Art. 4. L'applicazione del presente accordo non apporta alcuna modifica al trattamento economico del portiere.

Art. 5. Il presente contratto collettivo entrerà in vigore il sabato della settimana successiva a quella della sua pubblicazione ed avrà la durata di un anno. Se non sarà denunziato da una delle parti almeno tre mesi prima della sua scadenza s'intenderà rinnovato per un altro anno e così di seguito.

Richiamo alle armi dei portieri

Comunica ancora il Sindacato il trattamento da farsi ai portieri richiamati alle armi o arruolati volontariamente: 1) nel caso di portieri che non hanno prestato servizio militare di leva e che si arruolano volontariamente per essere assegnati a reparti di truppe destinate ad eventuali operazioni militari, non è fatto obbligo di conservare il posto, ma deve corrispondersi una indennità pari a quella a loro dovuta in caso di licenziamento, e le ferie o frazioni di ferie, maturate a norma del Contratto nazionale di lavoro. 2) Nel caso di portieri che abbiano prestato servizio militare di leva e si arruolano volontariamente o sono richiamati per essere assegnati a reparti di truppe destinati ad eventuali operazioni militari, ma non lasciano persona che li sostituisca, è fatto obbligo di conservare il posto; di pagare una gratificazione pari a quattro, otto o dodici giorni di paga secondo l'anzianità prevista dall'art. 2 dell'accordo interconfederale e di corrispondere le ferie o frazione di ferie, maturate a norma del Contratto nazionale di lavoro.

In questo caso, quindi, il proprietario ha diritto a riavere l'alloggio del portiere, salvo a riassumere questi al termine del servizio militare.

3) Se, invece, e sempre nel caso previsto al n. 2, i portieri lasciano persona che li sostituisca, deve essere conservato il posto con l'intera retribuzione, ed all'atto del richiamo o dell'arruolamento deve essere versata loro in anticipo mezza mensilità del salario e delle indennità e devono essere o corrisposte le ferie o frazioni di ferie, maturate a norma del Contratto nazionale di lavoro.

ASTERISCHI

E poi il primo freddo

L'altro giorno la ostinata fittissima pioggia, che fu la maggiore di questo anno (46 millimetri: il massimo quantitativo d'acqua caduto in un giorno dopo la pioggia temporalesca del 15 agosto 1934). Ieri, inevitabile conseguenza, data la stagione, il primo freddo. Bufera di pioggia da noi vuol dire bufera di neve sulle Alpi vicine; e ne avemmo l'avviso dalla bora, che incominciò a soffiare l'altra notte, ma non troppo forte. Quanto bastava però a rinfrescare la temperatura, che l'altro giorno era ancora quella delle giornate di pioggia estiva. Non fece proprio gran freddo: 12 gradi in città, 8 sull'altipiano: ma noi eravamo avvezzi a temperature intorno ai 20 centigradi, anche nelle notti di quest'ottobre, e il precipizio fu dunque sensibile. Si abbottonavano bene i soprabiti, e si discuteva di cappotti. Iersera, infatti, la bora incalzava.

Sotto lo scudiscio del vento, menato come uno sfollagente, i passanti, ieri sera, acceleravano il passo per ridursi alle loro case o per mettersi nel tepore dei caffè e di altri locali, per cui le vie furono deserte assai per tempo. Ottobre, quando è in sul finire, si rifà delle giornate belle concesse, stringendo la morsa e costringendo anche i più restii a mettersi indosso la maglia più greve e il soprabito, mentre sui mercati le frutta della stagione che se ne va vedono invadere le bancarelle dalle frutta della stagione che viene, e le uve e le pere sembra che tentino di opporre resistenza alle mele, alle nèspole, alle castagne e alle rape dolci: Oh! dove sono le lamentazioni contro il caldo?...

La festa di Cristo Re a Roiano. Domenica prossima, in ricorrenza della festa di Cristo Re, durante tutto il giorno nella chiesa di Roiano sarà esposto il Santissimo. Le Messe si susseguiranno ogni ora, dalle 6 in poi, e alle 11.15 avrà luogo la Messa solenne con coro e orchestra. Nel pomeriggio avranno luogo le solite funzioni.

Una serata dell'Unione Ciechi nel 15.o anniversario della fondazione

Sabato prossimo, 26 ottobre, alle 21, nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino (via Carducci 24) gentilmente concessa, l'Unione Italiana Ciechi celebrerà il quindicesimo anniversario della sua fondazione. La celebrazione quest'anno avrà maggiore rilievo per la partecipazione di tre giovani e promettenti forze del sodalizio: Pierina Schillani, diplomata con lode in pianoforte al nostro Ateneo, Emilia Susmel, prossima ad ultimare i suoi studi di canto, presso lo stesso Istituto musicale e Francesco Spazzali, anche diplomato al nostro Ateneo e recentemente premiato ad una gara pianistica di Bari, fra ciechi italiani. Fra la prima e la seconda parte del trattenimento, sarà convenientemente illustrata dal Commissario della Sezione signor Alberto Gobbi, l'opera svolta in questi 14 anni di attività, dal sodalizio nazionale.

Il programma molto impegnativo per tutti tre i giovani artisti, si propone di mettere in evidenza le qualità singole di ogni esecutore e dimostrerà, ne siamo certi, la solida preparazione e la serietà degli studi compiuti. Udremo il celebre Preludio, aria e finale per pianoforte del mistico Cesare Frank, eseguito dalla Schillani che il pubblico triestino ebbe occasione di ascoltare ed apprezzare in una delle audizioni musicali del Sindacato Musicisti, lo scorso anno. Emilia Susmel canterà, accompagnata al piano dalla sig.na Artusi, un florilegio di liriche, molte delle quali nuove per il nostri pubblico, come ad esempio quelle del Gandino. Spazzali eseguirà uno studio di Liszt e sosterrà la difficile parte del pianoforte concertante nel concerto di Grieg in la minore op. 16 per piano ed orchestra, la riduzione della parte orchestrale per un secondo pianoforte sarà sostenuta da Pierina Schillani.

L'Unione Italiana Ciechi, la cui Sezione della Venezia Giulia Orientale con sede in Trieste, fu inaugurata con una cerimonia indimenticabile lo scorso giugno, si propone con questa celebrazione di mettere in luce gli scopi e i risultati raggiunti in tutti i campi, per la valorizzazione totale dei non vedenti, valorizzazione propugnata con spirito di apostolo dal grande mutilato di guerra cap. dott. Aurelio Nicolodi, geniale Presidente del sodalizio. Il pubblico che, siamo sicuri, vorrà onorare di sua presenza la prossima celebrazione, potrà constatare una grande verità, spesso misconosciuta da molti, quella cioè che la luce vera spesso non è quella delle pupille spente, ma un'altra, quella che ognuno ha dentro di sè nella propria anima e che sovente anche i privi della luce materiale posseggono e desiderano far conoscere ai loro fratelli più fortunati, attraverso alle molteplici attività umane, dall'arte al lavoro manuale, dalla famiglia alla società tutta.

Il mistero del biglietto C 0.5861 acquistato al Largo Santorio

Fra i tanti biglietti della Lotteria di Merano venduti a Trieste, qualcuno... è finito bene, e chi ha avuto la fortuna d'incontrare quest'ultima, capitata sotto la forma di un premio di consolazione, si è ripromesso di ritentare la sorte, la quale lo avrebbe certo assistito fino a farlo diventare milionario.

Di premi di consolazione ne sono piovuti alcuni anche nella nostra città, ma dei vincitori non si è saputo gran che. Desiderosi di mantenere l'incognito, questi fortunati hanno evitato di presentarsi al venditore del biglietto vincente, salvo a farsi vedere per la mancia rituale, non appena avranno incassato l'ambito premio. Uno di tali biglietti, il 05861 della serie C, è stato venduto dal sig. Silvio Colautti, proprietario della tabaccheria n. 7, sita al n. 4 del Largo Santorio. Il biglietto, venduto in una giornata che va dal 5 agosto al 5 settembre, era stato appeso in un cordino, come usano le lavandaie per stendere la biancheria al sole, e là era rimasto insieme ad altri nove biglietti che componevano il blocchetto serie C n. 5841, in attesa del compratore.

Questo s'era fatto piuttosto attendere e certo il biglietto sarebbe rimasto appeso al suo cordellino se un giorno, o una sera, non fosse capitato un signore — o piuttosto una signora — al quale i vistosi premi della Lotteria avevano fatto... un po' di gola. Chiedere il biglietto, estrarre le 12 lire, pagare e andarsene fu, per quell'uomo o donna che sia, tutt'una cosa. Il signor Colautti non ne vide assolutamente le sembianze e non sa dire se ad acquistare il 05861 della serie C fu un uomo o una donna capitata a fare qualche spesuccia (un po' di sale, immagina), oppure una bambina, mandata nella sua tabaccheria da qualcuno che aveva probabilmente sognato di vincere il milione e le 900 mila lire...

Chi avrà dunque vinto il premio di consolazione con la cartella C 05861? Non si sa. Un ignoto. Un essere che desidera di mantenere l'incognito oppure uno che — e sarebbe il colmo — non sa di aver vinto diversi biglietti da mille? E' probabile anche questo, pensa il sig. Colautti, poichè d'altro canto avrebbe dovuto farsi vedere, non foss'altro per dirgli grazie e per offrirgli, in un impeto di gratitudine... una tazzina di caffè. La quale sarebbe stata accettata molto ma molto volentieri.

I funerali di Oscarre Suban. Ieri nel tardo pomeriggio è giunto a Trieste il feretro con la salma del patriota Oscarre Suban, accompagnato dal Federale di Fiume dott. De Meichsner e dalla forte squadra dei fascisti fiumani, con i gagliardetti dei Fasci di Fiume, di Abbazia, di Volosca e con quello lacero della squadra già guidata valorosamente dallo scomparso. I funerali, quasi improvvisati, si svolsero in forma austera e intima. Il Fascio di Trieste era rappresentato dal comm. Martelli. Erano presenti, oltre ai parenti col comm. Benussi, molti vecchi amici dell'estinto, fra i quali Giusto Salatei e Marcello Depaul, compagni del Suban e unici superstiti qui presenti del Comitato di agitazione della Venezia Giulia, processati e condannati assieme allo scomparso alle Assise di Vienna nel 1905. Assente per malattia, ma rappresentato alla mesta cerimonia, il cav. Mario d'Osmo, per i legionari fiumani. Dietro il feretro si notavano le corone della Federazione dei Fasci di Combattimento di Fiume e quella de «La Vecchia Guardia». Fra la commozione generale, dopo la chiama col rito fascista, il feretro fu fatto scendere nella tomba di famiglia.

Una precisazione del Consolato svizzero

Il Consolato di Svizzera a Trieste ci comunica:

«Nel numero del 10 corrente di codesto pregiato giornale era contenuta un'allusione, messa in rilievo da un sottotitolo, a un ufficiale svizzero al servizio dell'esercito etiopico. Poichè tale allusione può far credere all'opinione pubblica che in Abissinia si trovino degli ufficiali svizzeri regolarmente autorizzati dal Governo elvetico, prego codesta spett. Direzione di prender nota di quanto segue e pubblicare un'adeguata precisazione:

Secondo le nostre leggi nessun militare svizzero può aruolarsi in un esercito straniero senza averne ricevuta l'autorizzazione dal Consiglio federale. Nessuna autorizzazione è stata sinora concessa nè richiesta per l'Abissinia. E' quindi da escludere che dei militari svizzeri si trovino al servizio dell'Etiopia.

Se per ipotesi si verificasse tuttavia il caso di uno svizzero al servizio dell'esercito etiopico, non potrebbe trattarsi che di persona impegnatasi abusivamente, cioè senza consenso delle superiori autorità, la quale si esporrebbe dunque scientemente alle severe sanzioni del Codice penale militare. Il Governo svizzero ha già avuto occasione di dichiarare che in nessun caso verrebbero accordati dei permessi di arruolamento per l'Abissinia».

Chiarimento. Sullo scontro avvenuto sabato scorso tra un autotreno e una motrice tranviaria della linea 6, sul viale Regina Elena, la società autotrasporti «La Triestina» ci scrive che la responsabilità dell'incidente va attribuita al tranviere il quale, anzichè rallentare in vista del pericolo, ha voluto proseguire nella sua corsa, facendo sì che la motrice andasse ad investire di fianco l'autoveicolo.

Decesso. Lunedì scorso, in una clinica di Genova, si è spento il signor Arturo de Almstein, primo commissario della motonave «Victoria». Entrato in servizio nel 1909, era il più anziano dei commissari del Lloyd Triestino e uno dei più stimati per le brillanti prove di capacità offerte nei molti incarichi particolarmente importanti a lui affidati. Nominato effettivo nel 1910 e primo commissario nel 1919, aveva sempre svolto opera encomiabile sulle più grandi navi della Società. Era nato a Pola nel 1880. Uomo di fervidi sentimenti patriottici e di notevoli capacità professionali, apprezzato per chiare doti di ingegno, serietà di carattere, signorilità di tratto e affabilità, lascia di sè vivo, affettuoso ricordo. I funerali del compianto commissario avranno luogo domani. Alla famiglia le nostre condoglianze.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Sabato alle 21 assemblea generale ordinaria dei soci. Domenica dalle 18 trattenimento danzante.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Domani dalle 20 ginnastica preatletica femminile. Seralmente in sede iscrizioni lezioni tedesco, francese, pianoforte, violino e ginnastica preatletica femminile. Domenica trattenimento danzante.

D.I.M.M. Sezione A. Aperte iscrizioni ginnastica presciatoria, sezione femminile e maschile. Quote: soci 5, invitati lire 10, rivolgersi segreteria. Iscrizioni scherma, lingua francese e filodrammatica. Lezioni ginnastica ritmica II corso bambine venerdì dale 18 ale 19.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica gita ciclo-turistica altipiano; informazioni in sede. Iniziato tesseramento O. N. Dopolavoro.

Dopolavoro C.R.D.A. In sede alle 20 prove filodrammatica. Alle 20.30 coro maschile. In palestra dalle 19 alle 21 allenamento pugilato. Alle 20.30 pallacesto sezione femminile.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera dalle 20.30 trattenimento danzante. Domani lezioni ballo. Domenica gita a Gorizia e Monte Sabotino, lire 16, iscrizioni in sede.

Dopolavoro Acegat. Sezione corale. Questa sera, alle 20, cantori che prendono parte alla «Cantata di Bach» devono trovarsi in sede per lezione.

Dopolavoro «G. Beltrame». Domani sera, dalle 20.30 trattenimento danzante.

La presentazione di "Casta Diva„ in visione privata ai giornalisti

I rappresentanti della stampa locale sono stati chiamati ieri mattina a un singolare avvenimento artistico: la visione privata di «Casta Diva», film Coppa Mussolini 1935, di cui è imminente la programmazione al Teatro Nazionale. Più volte ci siamo occupati, a titolo informativo, di questo lavoro che ha già onorato all'estero la nuova cinematografia italiana (le cifre degli incassi segnano somme sbalorditive!) ed ora ci è veramente gradito affermare che la realtà supera ogni previsione, in quanto «Casta Diva», concepita e realizzata nell'anno delle celebrazioni belliniane, ne è un degno epilogo e resterà certamente un superbo documento artistico di quanto l'Italia ha saputo fare per onorare il suo degno figlio. Non vogliamo anticipare giudizi per lasciare ai nostri lettori tutto il fascino della scoperta: ci limitiamo a spingere la nostra tradizionale indiscrezione con l'affermare che molti elementi contribuiscono al trionfo di questo film, dalla nuova Marta Eggerth che si è fatta conoscere in tutto il potente segno della sua vibrante, eterea sensibilità, alla rivelazione di Sandro Palmieri, attore di grande linea e di sicura efficacia, dalla trascinante passionalità dell'argomento alla perfetta messa in scena. Carmine Gallone ha superato se stesso e con «Casta Diva» ha detto una parola che può essere ascoltata anche oltre i confini, guadagnandosi così il bastone di maresciallo-regista. A tessere gli elogi degli attori e di quanti in genere han contribuito alla realizzazione del film, non si finirebbe più. Il sincero, entusiastico consenso dei giornalisti troverà certamente fra giorni la piena conferma delle folle.

...tri e Concerti

...sso di "Fiamme Nere" al Verdi

...certo pro F. F. al Verdi

...pagnia Michelluzzi alla Fenice

...rio di filodrammatici

...dio Gruppo Nord

...TTACOLI D'OGGI

...gonaria che si rompe un gomito

Notiziario sportivo

Gli "azzurri" convocati a Udine per la gara con la Cecoslovacchia A

ROMA, 22

Per l'incontro Cecoslovacchia-Italia che si svolgerà domenica prossima a Praga, sono stati convocati a Udine (Albergo Italia) alle 11 di giovedì 24 corrente i seguenti giocatori, a disposizione del commissario tecnico per una riunione di allenamento che si terrà sul campo dell'A. C. Udinese: Roma: Masetti, Allemandi, Monzeglio e Cattaneo; Ambrosiana: Ceresoli, Mascheroni, Pitto, Meazza, Faccio e De Maria. Bologna: Corsi, Andreolo e Schiavio. Lazio: Piola. Massaggiatore Bortolotti di Bologna. La comitiva partirà da Udine per Praga venerdì alle 9.55. Accompagneranno la squadra il presidente della F.I.G.C., il commissario tecnico Pozzo e l'arbitro G. Turbiani che funzionerà nella gara da guardialinee. La comitiva ripartirà da Praga la domenica sera e si scioglierà a Venezia lunedì 28 ottobre, alle 21.30.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Guido Anderlich, dalla famiglia avv. Guido de Vida lire 30, da Camillo Poliaghi lire 20 pro Congr. di Carità; da Erminia e dott. Alberto Moscheni lire 30 pro Scuola «F. Venezian» (scolari poveri); da Ines ed Emilio Gnoli lire 20 pro Ass. mutua fra impiegati (vedove e orfani); da Alice e avv. Giuseppe Luzzatto-Fegiz lire 30, dall'avv. Massimo Bresch lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del cap. Gianni Bussani, dall'ispettore Nicolò Fabris lire 30 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Vittoria Mariani ved. Massaini, dalle famiglie Coen, Gionchetti e Prelessi lire 60 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria di Francesca Giurco, dai nipoti Piero e Lucia Petris lire 30 pro Suore Domenicane.

Per onorare la memoria di Arturo de Almstein, da Fanny ed ing. Pietro Gairinger lire 20 pro O. R. Balilla «R. Pitteri».

Per onorare la memoria di Umberto Schiavuzzi, dalle alunne della IV b lire 20 pro Istituto «G. Carducci» (cassa scolastica).

Per onorare la memoria di Eugenio Loy-Bech, nel II mese della sua morte, dalla moglie Gisella lire 50 pro Guardia medica e lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe C. Loser, dalla famiglia Lasciac lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della loro adorata Anita, nel V anniversario della morte, dai genitori Giulia e cap. Vittorio Bonetti lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann), lire 25 pro Guardia medica, lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Istituto Rittmeyer.

Dalla Raffineria Triestina Olii Minerali lire 100, da Emilia Castelbolognese Tedeschi lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria di Emilia ved. Bortolotti, dal direttore e dal corpo insegnante della Scuola «R. Timeus» lire 57 pro Scuola stessa (patronato).

Nel V anniversario della morte di Anita Bonetti, da A. V. lire 20 pro Congr. di Carità.

L'elargizione pubblicata ieri per onorare la memoria dell'adorato Guido, leggasi: dalla nonna Mercedes lire 10 anzichè 20 pro O. Balilla.

Dai ghiacci polari al letto di cactus

I coniugi Filippa e Narciso S., dopo aver dormito un buon paio d'ore — la notte scorsa — si destarono improvvisamente uscendo da un sogno quasi identico: Filippa aveva sognato di essere caduta da un aeroplano proprio nel Polo Nord:

— Che paura, Narciso, se te savessi, dopo aver svolado in aeroplano con una bora freda sul Polo, me pareva de esser cascada in mezzo al iazzo, e me son sveiada con un fredo, che ancora adesso me fa bater i denti.

— E mi, lo stesso; solo che iero a bordo de un vapor che portava iazzo al Polo Sud. Come che stavimo per entrar in un porto, e via, noi, a fondo. E anche mi, me sento ancora tuto iazzado.

— Xe perchè gavemo dormido tropo poco coverti. E dir che iero za per butar la coverta imbotida sul leto.

— Te podevi butarla.

— Me secava cavarla fora de l'armeron. Ma se te vol, la cavo fora adesso.

— Meio saria, se no, andemo a finir de novo al Polo.

La «siora» Filippa scese dal letto e presa la coperta la buttò sul letto, poi si cacciò sotto le coperte per ricuperare le calorie perdute nel gelido sogno.

Ma si era appena distesa, che, nel cercare la posizione più comoda, emise un grido di dolore: era stato come se si fosse rivoltata sotto a un sacco di cactus e cento aghi la avessero punta. Si rivoltò e altre trafitture la fecero balzare dal letto.

— Aiuto!

— Cossa xe?

— Devi esser cascà fra la coverta un cussineto de aghi...

Mentre accendeva il lume, ecco anche il marito tirar giù un moccolo: allungata una mano, era finito anche lui sul cuscinetto di aghi.

Il quale cuscinetto era invece il riccio che, entrato nel letargo invernale, si era cacciato nella coperta imbottita.

— Ah, no xe el cussinetto: xe el porcospin...

— El porcospin?

— Sì, sta porca de bestia. Guarda che segni che el me ga lassà!

— Anche a mi, su la man!

— Orpo, basta che no sia punture pericolose!

— Za, le podaria infetarse...

— Meio de tuto xe che se vestimo e che andemo a la Guardia Medica.

E i due naufraghi dei due Poli si recarono alla benemerita istituzione, dove ebbero le cure richieste dal caso.

Infortunio sul lavoro

Il bracciante Matteo Cribaz, di 47 anni, abitante in via della Pescheria 11, lavorando ieri, nel pomeriggio, allo scarico di un piroscafo tedesco ormeggiato al molo n. 5 del Puntofranco Duca d'Aosta, fu investito da una pesante spranga metallica che cadendogli sui piedi, glieli fratturò ambidue.

Chiamata sul posto, la Guardia Medica provvide a prestare le prime cure al ferito che, mediante l'autolettiga della benemerita istituzione, fu quindi inviato all'Ospedale Regina Elena.

CRONACA GIUDIZIARIA

Zingari che si spacciano per carabinieri condannati da 5 a 7 anni di reclusione

(Corte d'Assise) Tutti i mezzi son buoni, anche i più rischiosi, per spillar denari al prossimo; ma quello adoperato dagli zingari Francesco Levacovich fu Luigi e Giuseppe Levacovich fu Giuseppe nonchè da Giovanni Renner di Giovanni, supera qualunque per originalità e temerarietà. I tre compari, riunitisi la notte del 22 aprile scorso, in un viottolo che corre dietro il Cimitero di S. Anna, si erano messi a fare la posta alle poche persone che, ignare del pericolo al quale andavano incontro, erano costrette a passare di là per rincasare. Il sistema, non ancora brevettato, consisteva nello spacciarsi per carabinieri. Il Renner s'era autonominato brigadiere, il Francesco Levacovich appuntato ed il terzo s'era accontentato a fare da semplice carabiniere. Infatti uno dei primi a venire a tiro dei tre mariuoli fu certo Virgilio Ciacchi, al quale i «carabinieri», dopo avergli intimato di alzare le mani, lo costrinsero a subire una minuziosa perquisizione che si concluse con l'inevitabile e ponderato proposito di... sequestrargli i denari che aveva indosso. Altre vittime furono Alfredo Steiner e Mario Lisiach. Il bottino di queste rapine fu però ben misero per gli audaci malviventi, poichè si ridusse a solo una trentina di lire. I rapinati, però, rinvenuti dalla sorpresa ed avendo intuito di essere stati giocati da una combriccola di malviventi, incontrati degli autentici carabinieri, li misero al corrente di quanto era loro capitato. Così fu che i tre finti carabinieri poterono essere arrestati e rinviati davanti agli assessori.

Ieri si è avuto il processo. All'udienza i messeri hanno ammesso le loro colpe.

— Eravamo ubriachi e si voleva [illegible]re uno scherzo...

Lo «scherzo» però è costato loro caro, perchè la Corte, dopo una rapida valutazione delle circostanze processuali, ha condannato: Giuseppe Levacovich a 7 anni e 6 mesi di reclusione ed a 12 mila lire di multa; Francesco Levacovich a 5 anni, 2 mesi e 10 giorni di reclusione ed a 8500 lire di multa; Giovanni Renner a 5 anni di reclusione ed a 8000 lire di multa. Tutti all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, nonchè alla libertà vigilata. La Corte ha disposto inoltre per la pubblicazione dell'estratto della sentenza.

Presidente comm. Petretti; P. M. comm. Tassò; difesa avvocati Guido Zennaro e Kezich; cancelliere sig. Palma.

Una grave disgrazia automobilistica sulla strada costiera di Monfalcone

(Tribunale Penale) Nella notte del 22 ottobre 1934, sulla strada costiera di Monfalcone si scontrarono violentemente un autocarro della ditta Melapioni di Monfalcone con una Balilla condotta dal rag. Antonio Gallo. Rimasero gravemente feriti il rag. Domenico Libutti, il centurione Gastone Linda e il centurione cav. Carlo Iori.

Furono rinviati a giudizio sia il rag. Gallo come pure il conducente dell'autocarro, Carlo Stacul, ed il Pretore di Trieste condannò entrambi gli imputati alla multa di 15.000 lire ciascuno. Condannò pure i fratelli Melapioni, civilmente responsabili, al pagamento dei danni verso le parti lese.

Poichè gli imputati Gallo e Stacul, nonchè i fratelli Melapioni, produssero appello contro la sentenza di condanna del Pretore, ieri si è nuovamente discussa la causa davanti alla terza sezione di questo Tribunale.

Il Tribunale, in riforma della sentenza del Pretore, ha assolto il rag. Gallo per non avere commesso il fatto e ha invece confermato la sentenza di condanna sia nei confronti dello Stacul come pure nei confronti dei fratelli Melapioni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Severino, Romano, Domizio, Benedetto.

NASCITE (22 ottobre 1935-XIII): Pegani Massimiliano; Lapaine Ottomaro; Nemiz Ondina.

DECESSI: Dovier Lucio Giovanni, m. 4½; Verc Liliana, m. 7; Bregant ved. Lucchesi Marai, a. 74; Valenti ved. Ammirabile Addolorata, a. 74; Lorenzutti Lucio, m. 8; Muti Vito, a. 37; Colia Rodolfo, a. 27.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sapla Fioretto, autista con Roitz Anna, casalinga; Mazzon Natale, cameriere con Zafred Angela, casalinga; Venturella Stefano, brigadiere CC. RR. con Marangon Maria, casalinga; Klun Vittorio, costruttore meccanico con Sandri Erminia, impiegata; Sors Giuseppe, cuoco con Suzzi Maria, casalinga; Ferri Ernesto, impiegato con Scherli Rosalia, casalinga; Vidoli Antonio, capitano mercantile con Cherubini Stefania, insegnante; Visintin Vittorio, pittore con Sferza Maria, casalinga; Pezzilli Vincenzo, II aiutante R. M. con Bearzatto Amelia, sarta; Sponza Attilio, elettricista con Dodich Ersilia, casalinga; Sirca Vittorio, negoziante con Cok Milena, casalinga; Petroselli Mario, possidente con Zaccariotto Lidia, casalinga; Redolfi Umberto, autista con Danieli Libera, casalinga; Rudes Armando, impiegato con Furlani Ondina, casalinga; Sossi Carlo, meccanico con Skerl Vittoria, casalinga; Scaramella Giuseppe, infermiere con Pecar Paola, casalinga; Marzi Giuseppe, panettiere con Gregori Antonia, casalinga; Pibroveo Giuseppe, tranviere con Birsa Albina, casalinga; Mara Marino, cuoco marittimo con Zanon Nerina, casalinga; Speranza Giuseppe, professore con Sillani Ada, insegnante; Levi Giulio, commerciante con Grünwald Margherita, insegnante; Lo Cicero rag. Leoluca, commerciante con Iansa Margherita, casalinga; Lago Mevio, cuoco con Saucin Maria, casalinga; Martellani Romano, elettricista con Marcon Cesira, casalinga; Mazzi Giordano, falegname con Taboga Bruna, casalinga; Godina Benedetto, bracciante con Kriscak Elvira, casalinga; Todero Carlo, meccanico con Cucut Rina, sarta; Kaucic Vittorio, carpentiere con Testin Andreana, casalinga; Maras Danilo, giardiniere con Bagatel Maria, casalinga; Heyhal Umberto, macellaio con Zitnik Giuseppina, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Faccio Virgilio, maggiore artiglieria con Verdoia Lucia, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Gratitudine. L'obbligo reciproco della prestazione degli alimenti sussiste anche tra fratelli e sorelle, qualora non vi siano altri parenti a ciò obbligati. Può rivolgersi anche al Tribunale per ottenere il riconoscimento di tale suo diritto.

Anziano. Deve ottenere l'apposita licenza per tramite della Federazione provinciale fascista dei commercianti (viale XX Settembre N. 1). — *Loretto M.* Deve scrivere per informazioni al Podestà di quel comune, su carta bollata da lire quattro ed allegando una busta affrancata di ritorno.

Girolamo S., Lussinpiccolo. Se così sta scritto nel suo libretto personale, vuol dire che lei appartiene alla classe del 1915. — *28 Ottobre.* Non ci consta di speciali disposizioni in merito. Si rivolga direttamente alla Federazione.

Assidua lettrice angosciata. Molto probabilmente ciò non le sarebbe più concesso. — *Erano biondi.* 1) Il 24 aprile 1906 era un martedì. 2) Nel 1906 Pasqua cadde il 15 aprile.

Assiduo lettore. Per ciò che riguarda ricevute, quietanze, note, conti, fatture e simili, il R. Decreto del 26 settembre u. s. ha modificato in parte le aliquote della tassa stabilite dall'articolo 52 per la tariffa allegato A della legge 30 dicembre 1923, N. 3268, determinandole nel modo seguente: Quando la somma supera lire 1 e non lire 100, tassa fissa lire 0.20; se supera le 100 e non le 3000 lire, tassa fissa lire 1; se supera lire 3000 e non 300.000, tassa proporzionale: per ogni mille lire o frazione di mille lire 0.30, arrotondate alla lira superiore.

La Borsa di Trieste

ottobre	21	22	ottobre	21	22
Rend. 3½%	70.45	70.45	Istria-Tr.	233.—	233.—
Pr. Redim.	68.25	68.25	Lloyd Tr.	68.50	68.50
Obbl. Ven.	79.—	79.—	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	94.50	94.50	Martinol.	62.—	62.—
B.T.n. 1941	94.50	94.50	Meridion.	506.—	510.—
B.T.n. 1943	85.—	85.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	408.—	407.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	412.—	412.—	Tripcov.	100.—	100.—
Dan.-Sava	135.50	135.50	Tram	220.—	220.—
Sofias	310.—	310.—	Ampelea	110.—	110.—
Fo. 5 V. 6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	94.75	94.75
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3525.-	3600.-	S. I. P.	45.50	46.25
Ass. Ital.	435.—	435.—	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1780.-	1780.-	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1480.-	1500.-	Edison or.	239.—	240.—
Riun. B	1425.-	1435.-	Edison p.	205.—	208.—
Sigorta	113.—	113.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	33.—	33.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	12.50	13.25	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	37.—	37.—	Terni	187.—	190.—
Libera Tr.	37.—	36.—			

CAMBI: Londra 60.52; New York 12.34; Francia 81.35; Belgio 207.75; Svizzera 400.75; Amsterdam 830.56; Jugoslavia 28.01; Polonia 232.50; Germania 493.58.

Mercato sostenuto; migliori le Generali, Riunioni e Cosulich.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

		Quotazioni precedenti	Quotazioni del 22-10-35
I. R. I. s. S.T.E.T.	4%	510.—	510.50
Opere Pubbliche	5%	424.—	422.—
Cassa R. Milano	4%	421.—	421.—
Monte Paschi	4%	400.50	400.50
Cr. Fond. Roma	4%	392.75	393.—
Pubblica Utilità	6%	429.—	428.—
Pubbl. Ut. s. tel.	6%	445.—	444.—
Credito Navale	6.50%	464.75	455.—
Edison em. 1931	6%	448.—	447.50
Emiliana	6%	430.50	430.50
Merid. Elettric.	6%	419.—	418.—
Soc. Eserc. Telef.	6%	419.50	419.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Notiziario commerciale

Disciplinamento dei servizi di trasporto merci, servizi passeggeri e merci. Per opportuna norma degli interessati, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica, in base ad analoga comunicazione pervenuta dal Ministero delle Comunicazioni, che anche per i trasporti di merci misti con servizio viaggiatori autorizzati precedentemente con le norme del T. U. 9 maggio 1912, n. 1445, tanto se esercitati con autocarro a parte o rimorchio, quanto se effettuati sull'imperiale dell'autobus viaggiatori, devesi, a' sensi della legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1349, presentare domanda entro il 27 corrente, pur vigendo per essi un'autorizzazione provvisoria, la quale, peraltro, va a scadere col 31 dicembre p. v.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 19.15 AL; 20.40 DD.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.57 DL; 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 14.45 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. RAGAZZA capace tutti lavori, anche cucinare, presenza, intelligente, sana, seria, laboriosa, offresi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

BAMBINAIA paziente, buona, con attestati, offresi. Via Valdirivo 13, portiere. 47922 A

CAMERIERA brava offresi. Via Fonderia 2, II, presso Verolin 47969 A

CAMERIERA fidata, sa cucinare, offresi. Torrebianca 14, portinaio. 47908 A

CUOCA e domestica, bene cucinare, altri lavori, anche prestaservizi offresi. S. Nicolò 27. 81495 A

DICIASSETTENNE brava tutti lavori casa, offresi piccola famiglia. Coroneo 21. 81536 A

DOMESTICA giovane, volonterosa tutto fare, buoni attestati, offresi. Rossini 12. 81544 A

DOMESTICA stabile, oppure prestaservizi, con attestati, offresi Via Valdirivo 15, portiere. 47923 A

DOMESTICA giovane, volonterosa, con attestati, offresi. Bramante 4, portineria. 81548 A

DONNA brava, onesta, offresi servizi alcune ore. Rivolgersi Madonna Mare 12-III, sinistra. 47942 A

DONNA quarantenne offresi tutto il giorno, stabile, capacissima. Recapito: via Mazzini 46, portiere. 81520 A

DONNA quarantenne, capace tutto fare, offresi con lunghi attestati per mattina. Tiziano 13, rivolgersi portiere. 47924 A

DONNA media età offresi prestaservizi per mattina. Carducci 32, portiere. 47918 A

PENSIONATA giovane offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 81522 A

PRESTASERVIZI giovane istriana, o cameriera, offresi. Via Giulia 27, portinaia. 47882 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori casa offresi. Via Udine 20, portiere. 81494 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno, ore da combinarsi. Istituto 18, portineria. 81517 A

PRESTASERVIZI bella presenza, giovane, capace cucinare, stirare, tutto fare, ottime referenze, offresi intera giornata. XX Settembre 12. 81498 A

PRESTASERVIZI capace, con attestati, offresi tutto giorno. Via Ciamician 1, Grasso. 47889 A

PRESTASERVIZI donna tutti lavori, ore mattina, offresi. Piazza Garibaldi 6, portinaio. 7614 A

PRESTASERVIZI giovane tutto fare, attestati, offresi tutto il giorno o da combinarsi. Piazza Garibaldi, chiosco giornali. 7613 A

RAGAZZA offresi prestaservizi oppure stabile. Molingrande 30, portinaio. 81553 A

RAGAZZA offresi piccola famiglia. Madonnina 46, Simal. 81443 A

RAGAZZA giovane, capace tutti lavori, bene cucinare, offresi. Via Milano 11. 24212 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, attestati, offresi. F. Nordio 3, portineria. 47869 A

RAGAZZA diciannovenne friulana, pratica, offresi. Via Mazzini 41-III. 47686 A

RAGAZZA pratica cucina. Via Scalinata 4, Cucina economica. 47887 A

RAGAZZA tutto fare, lunghi attestati, offresi. Via Rossetti 20, portinaia. 47879 A

RAGAZZA tutto fare, brava cucina, offresi. Valdirivo 3, mezzanino. 47880 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto il giorno. Via Bellinzona 16-III. 81527 A

RAGAZZA onesta, brava cucinare, tutto fare, stabile, ore da combinarsi, offresi. Rismondo 12, calzolaio. 47898 A

RAGAZZA offresi per trattoria, miti pretese, anche cucinare. Carducci 32, portiere. 47895 A

RAGAZZA offresi trattoria, lavare piatti, anche altri lavori. Corso Garibaldi 17-IV. 47871 A

RAGAZZA ventenne, bella presenza, forte, capace tutto fare, con attestati, offresi. XX Settembre 22, V. Coslovich. 81535 A

RAGAZZA friulana prestaservizi offresi. Via Udine 40, latteria. 47904 A

RAGAZZA tutto fare, bene cucinare, stirare, buoni attestati, offresi. S. Spiridione 6. 47905 A

RAGAZZA ventenne, forte, capace tutti lavori, offresi miti pretese. XX Settembre 12. 47913 A

RAGAZZA friulana offresi prontamente, con buoni attestati. Corso Garibaldi 27-V. 81513 A

RAGAZZETTA sedicenne offresi tutti lavori, servizio stabile, miti pretese. Madonnina 21, portinaia. 47881 A

SIGNORINA tedesca per bambinaia o cameriera cerca posto stabile. Rivolgersi portinaio Ghega 3. 47896 A

VENTENNE offresi tutto fare, con attestati, stabile. Via S. Maurizio 3, Badini. 47872 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. DOMESTICHE, bambinaie, governanti, prestaservizi, signorine, ragazze principianti, Trieste, Roma, Napoli, Venezia, Palermo, urgentemente cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 81545 B

A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, vicemadri, governanti, altri posti fiducia Trieste, fuori, cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. CERCHIAMO diverse cameriere, cuoche, domestiche, governanti, altro personale per Trieste, tutta Italia. Torrebianca 24. 47943 B

DOMESTICA capacissima cucinare, lunghi attestati, cercasi. XX Settembre 40-I, sinistra. 81534 B

DONNA capace lavori familiari cercasi; escluse ragazze. Foscolo 40-II, sinistra. 81532 B

RAGAZZA civile, italiana, sappia cucinare, cerca persona sola con bambina. Indirizzo Piccolo. 47878 B

SIGNORINA giovane, parli italiano, tedesco, cercasi accudire bambini Merano. Valdirivo 16-II. 47932 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 50 la parola. Min. L. 3.— C

A. TRIESTINO commesso, federato, intraprenderebbe anche altro; ottimi certificati. Perini, D'Azeglio 20. 47883 C

ANZIANO, pratico commercio, trasporti, dogana, abbonamento rete ferroviaria, accetta ovunque incarichi fiducia, anche saltuari, verifiche filiali, liquidazioni, trattazioni. Ricchioli, Boccaccio 12, 8. 81499 C

CASSIERA bella presenza, praticissima bar, conoscenza lingue, offresi. Cassetta 24188 C, Unione Pubblicità. 24188 C

CONIUGI offronsi custodia villa o servizio, cambio alloggio. Cassetta 24173 C, Unione Pubblicità. 24173 C

DIRETTORE caffè con cauzione offresi miti pretese. Cassetta 24176 C, Unione Pubblicità. 24176 C

IMPIEGATO attivo, energico, vasta esperienza commerciale, lunga pratica ufficio, corrispondenza italiana-tedesca, piccola cauzione, ottime referenze, offresi direzione, gestione industria, azienda qualsiasi ramo. Cassetta 24185 C, Unione Pubblicità.

RAGAZZO distinta famiglia ... pasticceria cerca lavoro ... nata 3. 24... C

SIGNORINA, ... con pratica metrista, pra... Grüner, Scalifresi seria ... Pubblicità presso la ... 7615 C

SIG... di ... commerciali, comptoca ufficio e contabilità, offresi ... Cassetta 24194 C, Unione ... 24194 C

...RINA tedesca, raccomandabile, offresi tutta mattina bambini, compagnia. Valdirivo 11-I, destra. 81542 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 10, garantite. Via Imbriani 8-I. 47903 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, telefono 38-49. 24203 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 24168 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, soprabiti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 47939 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 9.70. Qualunque riformatura recentissima 3.50. Corso Garibaldi 25, Negozio Covelli. 47946 CC

IMPERMEABILI, trenchcoats ripara, rimoderna, confeziona su misura, Lavoratorio impermeabili Corso 26-III. 24197 CC

MATERASSAIO esatto, materassi lire 9, suste 15. Scrivere: Pasini, Scala Santa 201. 81521 CC

MODISTA offresi modelli lire 8, rimodernature 5. Piazza Goldoni 10. 47907 CC

PITTORE stanze, appartamenti, lavorazione accurata, prezzi concorrenza. Ginnastica 3, portineria. 47925 CC

SARTA confeziona mantelli lire 35, vestiti 25. Piazza Goldoni 10. 47906 CC

SARTA confeziona mantelli 35, vestiti 25. Canova 18, porta 6. 47931 CC

SARTA confeziona eleganti vestiti, mantelli, prezzi modici. Corso Garibaldi 7-II. 47940 CC

SARTA bravissima, confeziona subito mantelli, tailleurs 40, vestiti elegantissimi 25; rimodernature perfette prezzi mitissimi. Zovenzoni 5-I. 47944 CC

SARTA fine, reduce ateliers parigini, confeziona elegantissimi vestiti, mantelli, paletots, lavorazione inglese. Vasta scelta figurini. Assume qualsiasi lavoro pellicceria. Mazzi, Carducci 10-II. 24213 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA vetraio cercasi. Via dell'Annunziata 4. 47864 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Via Madonna Mare 10. 24198 D

BUON mensile fabbricando domicilio saponi, profumi. Istruzioni gratis: Frangip, Uggiate (Como). 5531 D

CALZOLAI per lavori militari cercansi. Presentarsi via del Bosco 32. 81529 D

LAVANDAIA capace a domicilio cercasi prontamente. S. Vito 5, porta 15. 81530 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarte uomo, cerca «La Fiduciaria», ore 9, Felice Venezian 7. 47861 D

MEZZA lavorante sarta uomo e principiante cercansi. Sartoria via Canova 22. 47868 D

PARRUCCHIERA o parrucchiere con l'apparecchio cercasi. Via Foscolo 4, Gagliardi. 47876 D

RAGAZZA quattordicenne per pellicceria, volonterosa, cercasi. Corso Garibaldi 23-II. 47894 D

RAGAZZI assumonsi per falegnameria. Indirizzo Piccolo. 81540 D

RAGAZZO panettiere cercasi. Via M. Luzzatto 2. 81519 D

RAGAZZO principiante per negozio commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 47928 D

RAGAZZO 15-18 anni cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 47919 D

SIGNORINA per bambini cercasi. Carducci 6-II. 47930 D

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco cercasi. Cassetta 24189 D, Unione Pubblicità. 24189 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA indipendente, tipo studio, uso telefono, comfort, paraggi Garibaldi, centro, cerca statale. Cassetta 24195 E, Unione Pubblicità. 24195 E

MOBILIATA soleggiata, tranquilla, centrale, bagno, termosifone, cercasi. Cassetta 24192 E, Unione Pubblicità. 24192 E

STANZA grande, centrale, ingresso libero, luminosa, cerco, riscaldamento, scopo studio pittura. Cassetta 24202 E, Unione Pubblicità. 24202 E

STANZETTA ingresso scale, uso ufficio, offerte Cassetta 24174 E, Unione Pubblicità. 24174 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA elegante, pulitissima, telefono, compreso vitto buonissimo, abbondante, variato, prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, Steindler. 47945 F

A. A. MOBILIATA elegante, indipendente, altra con salotto, vitto conveniente, Trento n. 1. 24210 F

A. A. MOBILIATA bene, ingresso scale, affittasi. Palestrina 2-I. 81504 F

A. A. STANZA letto, bagno, affittasi. Commerciale 15-I, porta 7. 47901 F

A. CAMERA lussuosa, principio viale XX Settembre, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81502 F

A. CENTRALISSIMA soleggiata, ingresso scale, bagno, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47927 F

A. INDIPENDENTE soleggiata, uno due distinti affittasi. Ginnastica 1-IV, 13. 81490 F

A. MOBILIATA bella, affittasi signore distinto. XX Settembre 54-I, destra. 47867 F

A. STANZETTA comodità moderne, unico subinquilino, affittasi. Portiere S. Nicolò 36. 47933 F

A. STANZETTA elegante, comfort, bagno, presso coniugi affittasi. Gatteri 46-III, sinistra. 47938 F

CAMERA grande, comodo cucina, primo piano, centro, affittasi. Tarabochia 5. 81528 F

CAMERA e cucina mobiliate. Via Udine 26-I, porta 5. 47870 F

CAMERA, vitto, cura vestiario, 240 mensili affittasi. Venezian 26-II. 81493 F

CAMERA ingresso libero, vuota o mobiliata, affittasi. S. Lazzaro 3-I, Verdier. 47866 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi distinto. Istituto 34-III, sinistra. 81524 F

CAMERA vuota per uso ufficio, indipendente, riscaldamento centrale, casa nuova, dirimpetto Tribunale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47910 F

CAMERETTA soleggiata affittasi. Gatteri 28, mezzanino, destra. 81525 F

ELEGANTE una-due persone, prezzo mite. Rossetti 24-II, sinistra. 47891 F

ELEGANTE, ingresso scale, affittasi. Scussa 7-II, porta 12. 47937 F

ELEGANTE indipendente, bagno, stufa, affittasi distinto, anche giorni. Machiavelli 19, porta 8. 47948 F

INDIPENDENTE centralissima, bagno, vitto, affittasi persona distinta. Paduina 9, portinaia. 47917 F

INGRESSO libero affittasi distinto. Corso Garibaldi 23-III, sinistra. 81489 F

INGRESSO scale, vuota, affittasi, prezzo mite. Ginnastica 31-I. 81550 F

MOBILIATA soleggiata, anche due amici. Commerciale 14-II. 81557 F

MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, affittasi distinto. Commerciale 2-II, sinistra. 81503 F

MOBILIATE una due persone affittansi. Felice Venezian 46-I, sinistra. 47865 F

MOBILIATA oppure vuota, escluso cucina, affittasi. Piccolomini 6-I, porta 7. 47914 F

MOBILIATA bella, ingresso scale, affittasi. Madonna Mare 6-III, porta 8. 47899 F

PENSIONE a prezzi miti. Via Beccherie 7, terzo. 47900 F

STANZA bella affittasi, con vitto, persona distinta. Crispi 31-III, sinistra. 47892 F

STANZA vuota presso persona sola affittasi. Parini 5, porta 22. 81491 F

STANZA vuota, soleggiata, a persona distinta affittasi. Manzoni 26, porta 12. 47860 F

STANZA bella, comfort, affittasi presso distinti. Madonna Mare 12-III, sinistra. 47941 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Nuovi corsi economici lire 20 mensili. Iscritti sino 24 ottobre 15 lire mensili. San Nicolò 21, I. 23292 G

A. A. A. MAGISTRALI, XIV anno scolastico 1935-36. Corso inferiore preparatorio esami ammissione scuole medie superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico). Corso superiore preparatorio esami abilitazione magistrale (diploma maestro elementare). Corso speciale maestre asilo. Insegnamento razionale: ricupero anni perduti; corsi annuali, diurni, serali. Professori specializzati, massimo profitto. Sempre i migliori risultati. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, tel. 43-29. 47929 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 47829 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 30, primo. 81531 G

ASILO infantile, Scuola elementare maschile, femminile; ambiente distinto, servizio autobus. Istituto Coltura. 81508 G

CORSI preparatori Scuola media inferiore, superiore; licenze liceo scientifico, classico, istituti magistrale, tecnico, commerciale; lezioni diurne, serali. Istituto Coltura, ex Haggiconsta, via Zonta 4. 81507 G

DOPOSCUOLA elementari, medie: alunni raggruppati per classe; Corsi ripetizione latino, greco, tedesco, francese, inglese, matematica, medie superiori, inferiori. Orario: 15-19. Tassa lire 40-60 mensili. Istituto Coltura. 81509 G

INSEGNANTE impartisce lezioni domicilio a studenti magistrali (distinte famiglie). Per informazioni pregasi scrivere: Via Michelangelo 56. 81523 G

PROFESSORESSA lettere cercasi, orario completo. Offerte Cassetta 24184 G, Unione Pubblicità. 24184 G

RIPETITORE studente lettere cercasi, ottime referenze. Presentarsi ore 16. Indirizzo Piccolo. 47915 G

STUDENTESSA capacissima impartisce a principianti lezioni pianoforte, teoria, solfeggio. Recapito: Studio, Zonta 9-I. 47863 G

UNIVERSITARIA brava, impartisce lezioni latino, greco, italiano; aiuto altre materie. Indirizzo Piccolo. 47912 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni ... miti pretese. Gatteri 32-I, porta 6. 47947 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO smarrito ... Corso, prima Galleria; caro ricordo. ... Pregasi riportare verso mancia: Castelle... tto, via dell'Istria 20 L. 47888 H

... ... colonna camoscio, smarrita. Mancia portandola Piazza Perugino 2, portinaio. 81552 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, assortimento, altri medi, grandi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI stabile nuovo due stanze, bagno, poggiuolo, soleggiati, affittansi prontamente. Viale Sonnino 8. Prezzi convenienti. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 81556 I

A. A. A. APPARTAMENTO senza vis-a-vis, pieno mezzogiorno, vista giardino pubblico, quattro stanze, bagno, cucina, affittasi Volta 4. Informazioni Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 47699 I

A. QUARTIERE soleggiato, tre stanze, facciata, stanzino e bagno, affittasi prontamente, prezzo convenientissimo. Giulia 80. 47884 I

APPARTAMENTI signorili cinque stanze, accessori, riscaldamento ascensore, affittansi Salita Montanelli 3. Informazioni Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 47701 I

APPARTAMENTI bellissimi, nuova costruzione, due, tre, quattro stanze, comfort, Commerciale 42, 44, 44 A. Rivolgersi: Trevisan, Rossini 10. 81492 I

APPARTAMENTI signorili tre-quattro stanze, riscaldamento, ascensore, nuova costruzione, Ascoli 5, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 24205 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, giardino, Severo 56, affittasi lire 280. 24204 I

APPARTAMENTO signorile sette stanze, bagno installato, vicinanza Stazione centrale, affittasi prontamente. Informazioni tel. 86-98, dalle 15-17. 81223 I

APPARTAMENTO lussuoso tre stanze, bagno, stanzino, cucina, riscaldamento, tutto nuovo, affittasi. Rossetti 16. 47702 I

APPARTAMENTO bellissimo tre stanze, bagno, cucina, affittasi 238 mensili, Boccaccio 2. Informazioni Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 47703 I

APPARTAMENTO signorile quattro stanze, grandissime, comunicanti, bagno installato, stanzino, cucina, tre poggiuoli, affittasi Torquato Tasso 3. Informazioni Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 47705 I

APPARTAMENTO soleggiato splendida vista, completamente rimesso nuovo, quattro stanze, bagno, stanzino, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi Piazza Garibaldi 11. Informazioni tel. 65-01. 47704 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, cinque stanze, veranda, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47875 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, bagno, accessori, rimesso nuovo, disponibile primo gennaio. Rivolgersi via S. Francesco 23, portineria. 81559 I

CAMERA cucina, insoffitta, affittasi solamente coniugi soli, lire 66 mensili. Via d'Azeglio 24. 81500 I

CAMERA cucina affittasi. Montecchi 11. 47897 I

MAGAZZINO vasto, posizione centrica, uso ufficio-deposito, affittasi dicembre-gennaio. Donizetti 3, telefonare 65-01. 47707 I

PORTONE per orologiaio, arrotino o simili, centralissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81526 I

QUARTIERE splendido, paraggi Palazzo di Giustizia, tre stanze, accessori, tutto facciata soleggiata, poggiuoli, perfetto stato, affittasi causa trasferimento. Fabio Severo 28, portiere. 47921 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, camerino, rimesso nuovo, quinto, affittasi. Stuparich n. 12. 81505 I

QUARTIERE soleggiato, quattro stanze, sul davanti, accessori, primo piano, prezzo mite, affittasi. Via Galilei 3. 81549 I

QUARTIERE due stanze, cucina, disponibile. Rivolgersi via Roma 18, portiere. 81558 I

QUARTIERINO camera cucina, 53 mensili; altro 35. Cauzione. Rivolgersi: Battisti 15, secondo, Mongelli. 81514 I

STANZE due uso ufficio stabile signorile, indipendenti, con gabinetto archivio, affittansi Geppa 17. Telefonare 65-01. 47706 I

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di en...

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA focolaio, con acqua, luce, centro, cercano due persone. Cassetta 24187 L, Unione Pubblicità. 24187 L

QUARTIERINO camera, cucina, comfort, cercano coniugi. Offerte dettagliate Cassetta 24180 L, Unione Pubblicità. 24180 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CAMINETTO ornamentale in ceramica, vera occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81353 M

CARRETTO quattro ruote, vendesi occasione. Via Rossetti 99. 47936 M

DISCHI moderni scambiansi vendonsi, esclusi rivenditori. Valdirivo 4-II, sinistra. 81543 M

GRAMMOFONO con dischi, lire 60, vendesi. S. Lazzaro 17. 81547 M

MACCHINA cucire spola rotonda nuovissima vendesi occasione. Settefontane 6-II, sinistra. 81516 M

MACCHINA Singer originale lire 100; altra braccio calzolaio vendesi. Molinovento 23. 24208 M

MACCHINA «Naumann», mondiale; altre «Vigor», cucito, ricamo, rammendo; altre usate 100. Imbriani 12, Tuliak. 24209 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer semplici, rientranti. Natale, Battisti 12. 24201 M

MANTELLO, giacca, vestito uomo usati, vendonsi. Via Trento 12-I, sinistra. 47950 M

PALETOT invernale nero signora vendesi. Rivolgersi Orologio 6, portinaio. 47862 M

RADIOGRAMMOFONO americano otto valvole, focolaio a gas, quattro fornelli, vendonsi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 81515 M

SCALDABAGNO Vaillant, altro tipo ... stufa, vendonsi. Via Tiziano 2, bandaio. 47934 M

SEP...A circolare, tre pompe, vendonsi occasione. Via Milano 14-II. 24211 M

STUFA gas vendesi occasione. Via Rossetti 99. 47935 M

TAPPETO, coltrinaggi, vestito, soprabito uomo, vendonsi. Crispi 3, primo, sinistra. 47920 M

VESTITI, soprabito, cappotto uomo, vendonsi buono stato. Indirizzo Piccolo. 10-11. 81546 M

VOIGTLAENDER 6 per 9, 6.3, telemetro, autoscatto, ecc., vendesi. Vasari 2-II, destra. 81501 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAGNO vasca, ottimo stato, acquisterebbesi. Cassetta 24178 N, Unione Pubblicità. 24178 N

COLTRINAGGI, vestito uomo forte, stufa petrolio, carbone, ottimo stato, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 24199 N

FRANCOBOLLI collezione Italia commemorativi, serie, singoli, compera Sat, Gatteri n. 9. 81554 N

SPARHERDS tre diverse grandezze, stufa, compero subito. Bosco 18, portinaio. 24208 N

STUFA fuoco continuo, usata, cercasi. Telefonare 7360, pomeriggio. 47766 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

CAMERA letto, salotto e cucina, seminuovi, vendonsi occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 81469 NN

DIVANILETTO, ottomane, poltrone, salotto 900, vendonsi occasione. Tappezziere, Maurizio 15. 81537 NN

DIVANO e poltrone usate vendonsi. Piazza S. Francesco 1-III. 8158 NN

MATERASSI lanetta 55, suste imbottite, cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, occasione. Tarabochia 6. 81560 NN

MATRIMONIALE lussuosa, ultimo modello, pranzo, salotto, attaccapanni, cucina, vendonsi. Corso Garibaldi 4-I. 47877 NN

MATRIMONIALE completa, letto due piazze, vendonsi. Toti 17. Lavoratorio. 47873 NN

MATRIMONIALE, suste, una persona, pulitissime, vendonsi giornata. Piccardi 14, porta 3. 47902 NN

MATRIMONIALI, prezzi bassissimi, solamente in via Imbriani 16 (angolo Carducci). 81551 NN

PIANINI, pianoforti esteri, nazionali, nuovi e ottime occasioni vendonsi, scambiansi. Corso Garibaldi 13. 76 NN

PIANINO vendesi occasione. Dalle 9-17. Indirizzo Piccolo. 81533 NN

SALOTTO moresco, lussuoso, completo, tappeti e Karamanic, vendonsi causa partenza. Via Lavatoio 5, terzo. 47916 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTERIA, oro, gioielli, monete, compero, pago prezzi alti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 136 O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 81555 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

ARGENTO, oro, brillanti, compero prezzi altissimi. Oreficeria Buda, Corso Garibaldi n. 35. 24214 O

LANA da materasso, cascami di stoffe, stracci in genere, acquistansi. Via Caccia 8, magazzino. 47890 O

ORO, argento, brillanti, compero pagando massimo. Ritossa, S. Spiridione 2. 81506 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA efficientissima, vende privato, anche condizioni. Indirizzo Piccolo. 81541 Q

BICICLETTA buone condizioni comprerebbesi. Lavanderia Nardinocchi, Paduina 2. 81497 Q

D. K. W. 175 seminuova vendesi lire 1300. Toti 17, lavoratorio. 47874 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

DROGHERIA centrica, vendesi causa ritiro commercio. Occasione senza precedenti. Indirizzo Piccolo. 81539 R

ASSESTAMENTO contabilità arretrate, confuse, errate; revisioni; accertamenti fiscali; impianti nuovi. Rag. Bellizzi, ...

NEGOZIO frutta erbaggi vendo occasionissima. Battisti 23, dalle 12-14.

NEGOZIO chincaglie, cartoleria, giocattoli, centrico, avviatissimo, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo.

PRODUTTORI materia indispensabile fabbricatrice di moto automobili, moto... concorrenza, cercano finanziatori sfruttamento. Cassetta 24181 R, Unione Pubblicità.

SALONE barbiere parrucchiere, buone condizioni, lavoro garantito, vendesi ... Friuli.

STIRERIA antica, centro, vendesi. Cassetta 24183 R, Unione Pubblicità.

2000 cerco prontamente, garanzia, interesse. Cassetta 24196 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo ...

CASA centro, stimata 180.000, vendesi urgentemente 125.000, occasione. Indirizzo Piccolo.

CASETTA bellissima con orticello ... città, cinque quartieri camera e ... vendesi 48.000, saldoprezzo 36.000. Cassetta 24206 S, Unione Pubblicità.

CONDOMINIO o casetta quattro ... stanze, acquisto se occasione. De... posizione, prezzo. Offerte: Cassetta ... Unione Pubblicità.

OPICINA, unica combinazione, ... prezzo irrisorio, vasto terreno, ... progetto villino tre camere, acce... provato per la costruzione. Impresa ... zioni Tamanini, Lavatoio 5.

SIAMO incaricati di vendere: casa ... quartieri, buon reddito, 72.000; villa ... stanze, stanzino, garage, vicino ... mila; villa Barcola cinque stanze, ... ri, bella posizione, 65.000. Bieiach, ... tembre 13, telefono 95-76.

STABILE o frazione fino 100.000 ... 80.000 liquidi. Offerte Cassetta 24193 ... ne Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

STATALE privo conoscenze, relazio... signorina distinta, benestante, scopo ... monio. Serietà. Cassetta 24190 U, ... Pubblicità.

TRENTASEIENNE vedovo, oltre ci... mila reddito annuo, controllabili, ... posizione sociale, sposerebbe signo... rina pari condizioni. Serietà, esclu... mediari ed anonimi. Cassetta 24182 ... ne Pubblicità.

VENTINOVENNE solo, privo conosce... to, francese, tedesco, desidera co... persona sola, signorina o vedova ... matrimonio. Cassetta 24175 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A. OSTETRICA diplomata riceve ... tuto 32-I. Aut. Pref. 1932-7626.

BRILLANTI montature modernissime ... ciali, orologi marca, ribassi 30-50 ... Oreficeria Buda, Corso Garibaldi ...

RATE da lire 5 in poi vestiario, ... lerie, ecc. Calzature. A. Zitelmann ... S. Giovanni 3. Chiedete foglietto ... vo gratis.

Michela Vigi

Oltre la nuova soglia

14

— Puoi parlare? Non ti affatica? — chiese Franco, turbato.

— Un poco, sì, posso, sai... ormai è trascorso un mese... — e i suoi occhi di malato ebbero una luce improvvisa di dolore e di orrore.

— Siamo stati tanto in pena per te, Valeriano; questa mancanza di notizie era una cosa tremenda!

Gli occhi del ferito cambiarono espressione e dissero la meraviglia:

— «Siamo stati»? Non capisco, Franco. Tu... ma chi ancora con te?

L'altro si morse le labbra, seccato di essersi tradito, e cercò di rimediare:

— Lascia correre... Sono così stordito, da non sapere nemmeno ciò che vado dicendo! Che pena, Valeriano! E ieri, poi, la tua lettera così laconica e con la calligrafia alterata! Non ho resistito più. — e gli accarezzava paternamente la fronte pallida. — Ma ora va meglio, nevvero?

Il ferito sorrise con una dolcezza che Franco non gli conosceva.

— Sì molto meglio. Non c'è più pericolo, pericolo di nulla... nè che io me ne vada all'altro mondo per una ferita al polmone, nè che perda il braccio destro. Tu sapessi, Franco, quante volte in questo tempo ho pensato a te, alla tua mano mutilata, a quello che devi aver sofferto fisicamente e moralmente.

— Non puoi nemmeno fare un paragone! La cosa è troppo diversa! Intanto, per me, si trattava della sinistra, e poi... non c'era pericolo di complicazioni d'alcun genere. Ma tu, povero figliolo!

— Veramente — continuò il ferito con la sua voce stanca — me la son vista brutta! Sai, mi sono trovato nel raggio di una mitragliatrice, e quella non scherza: quando le capiti a tiro, non una, ma due, tre pallottole t'infila, e, se non la prima, le altre fanno... il loro dovere!

Tacque un poco, affaticato.

Franco gli fece cenno che bastava, che riposasse; ma lui, acceso dalla rievocazione, aveva bisogno di ricordare, di dire, dire, dire; anche soffrendo nello spirito e nella carne, ma dire. Quasi per un bisogno di liberazione.

— Volevamo uscire da un camminamento, ma gli austriaci vi avevano piazzata la mitragliatrice: tac, tac, tac, tac. — riebbe un brivido — che squarcio alla spalla, me l'hanno fracassata! Poi ho sputato sangue. Poi... una lacuna di non so quanti giorni! Svegliarsi: un miracolo. E svegliarsi in terra italiana... più miracolo ancora. La ferita al polmone... si rimargina. La spalla è abbastanza a posto. Mi assicurano pure, che riavrò completo l'uso del braccio. Ho avuto fortuna...

Guardò fisso l'amico e aggiunse lentamente, con la sua voce bassa, come di persona che ha corso troppo.

— Ma sono gli occhi, gli occhi che ho sani, quelli che hanno sofferto di più! Ho invidiato i ciechi, in quei giorni... Essi non avrebbero potuto veder l'orrore che mi è rimasto qui! — e alzò la mano, debolmente, alle pupille — Orrore... strazio... tutti... noi... il nemico... i profughi...

Franco ebbe un sussulto:

— Taci, basta, non ricordare! — impose — Ormai è finita, sei salvo..

— Sì... io... ma gli altri...

— Taci, il tuo tormento non allevia le pene di alcuno. Serve solo ad aggravare le tue. Hai dato tanto, alla Patria, che ora almeno la pace in un letto d'ospedale ti deve essere consentita. — Gli pose una mano sulla bocca che voleva ancora parlare — Non affaticarti, ti prego, riposa qualche minuto, io rimango qui, accanto a te, non me ne vado.

— No... non te ne andare... — chiuse gli occhi e parve assopirsi.

Franco guardò il letto vicino: vi giaceva un uomo con la testa fasciata. Immobile, aveva seguito solo con gli occhi lo svolgersi della scena. Aveva nel viso una tristezza velata.

Passarono alcuni lunghi minuti; un rumore che veniva dalla stanza accanto, scosse Valeriano. Riaprì gli occhi e sorrise:

— Sei ancora qui? Grazie. A momenti mi assopisco... e ciò mi fa bene.

Franco si mosse, inquieto. Egli comprese che qualche cosa di insolito, in lui, agitava l'amico.

— Sei strano... che hai?

L'uomo maturo, rotto alle durezze della vita, esitò all'idea di dover dare al ferito un'emozione che — pensava — avrebbe potuto anche fargli male; il turbamento interno si riflettè nel viso dalle linee dure.

— Dimmi Franco, hai forse una notizia... spiacevole da comunicarmi?

— Ma no, no, tutt'altro! — proruppe sollevato.

— E allora? Se è buona...

— Buona e bella. — sorrise amorevolmente. — Mi prometti di stare tranquillo?

Ma il ferito drizzò il capo, già in apprensione. Allora Franco pensò fosse meglio agire e chiamò Gabriella che attendeva ansiosamente nel corridoio.

La fanciulla entrò e fece qualche passo verso il letto, ma lentamente, come per dar tempo a Valeriano — e anche a se stessa — di rimettersi...

(Continua)